



George Clooney  
Hugh Laurie  
Britt Robertson  
Raffey Cassidy  
Tim McGraw  
Kathryn Hahn  
Keegan-Michael Key  
Thomas Robinson

Diretto da Brad Bird  
Prodotto da Damon Lindelof, Brad Bird, Jeffrey Chernov  
Produttori esecutivi John Walker, Bernard Bellew, Jeff Jensen, Brigham Taylor  
Sceneggiatura di Damon Lindelof and Brad Bird  
Fotografia di Claudio Miranda  
Scenografie di Scott Chambliss  
Costumi di Jeffrey Kurland  
Montaggio di Walter Murch e Craig Wood

**Sito Ufficiale del Film**

[www.TomorrowlandIlMondoDiDomani.it](http://www.TomorrowlandIlMondoDiDomani.it)

**Social Network**

<http://fb.com/TomorrowlandIlMondoDiDomani>  
<http://twitter.com/DisneyStudiosIt>  
<http://instagram.com/disneyitalia>  
<https://www.youtube.com/user/WaltDisneyStudiosIT>

**Hashtag**

#IlMondoDiDomani

Data di uscita: 21 maggio 2015  
Distribuzione: The Walt Disney Company Italia  
Durata: 130 minuti  
Materiali stampa: [www.image.net](http://www.image.net)

## IMMAGINA UN LUOGO IN CUI NULLA È IMPOSSIBILE...

Disney presenta *Tomorrowland – Il Mondo di Domani*, un film avvincente, ricco di mistero e di avventura, diretto dal regista vincitore di due premi Oscar® Brad Bird, e interpretato dal premio Oscar® George Clooney. Il film racconta la storia di Frank (George Clooney), un uomo pessimista e ormai disilluso, e del suo incontro con Casey (Britt Robertson), una vivace adolescente ottimista, intelligente ed estremamente curiosa. Insieme tenteranno di svelare i segreti di un luogo misterioso ed enigmatico, noto come “Tomorrowland”: una pericolosa missione che cambierà per sempre il mondo e le loro stesse vite.

Il film è diretto, prodotto e scritto dal regista due volte premio Oscar® Brad Bird (*Mission: Impossible – Protocollo Fantasma*, *Gli Incredibili – Una Normale Famiglia di Supereroi*). Damon Lindelof (*Star Trek, Into Darkness – Star Trek*) e Jeffrey Chernov (*Star Trek, Mission: Impossible – Protocollo Fantasma*) sono i produttori del film. John Walker (*Gli Incredibili – Una Normale Famiglia di Supereroi*), Bernard Bellew (*Les Misérables, 28 Settimane Dopo*), Jeff Jensen e Brigham Taylor (l'imminente *Il Libro della Giungla*) sono i produttori esecutivi.

*Tomorrowland – Il Mondo di Domani* è basato su una sceneggiatura firmata dallo scrittore e creatore di *Lost* Damon Lindelof e da Brad Bird, ispirata a una storia di Lindelof, Bird e Jeff Jensen; il film è interpretato anche da Hugh Laurie (*Mr. Pip*, la serie tv *Dr. House – Medical Division*), Raffey Cassidy (*Dark Shadows, Biancaneve e il Cacciatore*), Tim McGraw (*The Blind Side, Tutti Insieme Inevitabilmente*) Kathryn Hahn (*This Is Where I Leave You*), Keegan-Michael Key (*Key & Peele, Come Ammazza il Capo 2*) e Thomas Robinson (*Due Cuori e una Provetta*).

L'eccezionale squadra di Bird comprende il direttore della fotografia premio Oscar® Claudio Miranda (*Vita di Pi, Il Curioso Caso di Benjamin Button*), lo scenografo Scott Chambliss (*Star Trek, Into Darkness – Star Trek*), il costumista candidato all'Oscar® Jeffrey Kurland (*Inception, Ocean's Eleven – Fate il Vostro Gioco*), il montatore vincitore dell'Oscar® Walter Murch (*Il Paziente Inglese, Ritorno a Cold Mountain*) e il montatore Craig Wood, A.C.E. (*Guardiani della Galassia, The Lone Ranger*).

*Tomorrowland – Il Mondo di Domani* trascinerà gli spettatori in una girandola di vorticose avventure ambientate in nuove e inimmaginabili dimensioni. Il film arriverà nelle sale italiane il 21 maggio 2015.

## UN'IDEA CHE DIVENTA UNA STORIA: IL MISTERO SVELATO

Tomorrowland è una delle cinque aree di attrazioni originarie di Disneyland, create da Walt Disney nel 1955. In quel periodo, gli americani avevano fiducia nel futuro. Nel corso degli anni, però, sono diventati più scettici. Il regista del film, Brad Bird, afferma: “Ogni volta che si ha a che fare con un futuro incerto, ci sono due modi diversi di guardarlo: o lo si immagina vuoto, oppure come un luogo pieno di possibilità. È così che mi piace immaginare il futuro: un mondo pieno di possibilità. È un punto di vista che, negli anni, è stato abbandonato”.

Questo cambiamento di prospettiva ha colpito lo sceneggiatore e produttore Damon Lindelof, che ha ideato la trama del film cercando di mostrare il significato originario di Tomorrowland. “Volevo riuscire a esprimere quell’ottimismo che un tempo caratterizzava il mondo”, commenta Lindelof.

La storia di *Tomorrowland – Il Mondo di Domani* ha avuto inizio con una scatola risalente al 1952, ritrovata per caso negli archivi dei Disney Studios. La misteriosa scatola conteneva moltissimi modelli e cianografie affascinanti, fotografie e lettere relative alla creazione di Tomorrowland e all’Esposizione Mondiale del 1964. A proposito di questo eccitante ritrovamento, Lindelof racconta: “Ho iniziato a immaginare che i contenuti della scatola fossero una sorta di indizio per scoprire una storia segreta. Quale storia sarebbe potuta essere? Per me, la risposta era ovvia: Tomorrowland non era semplicemente l’attrazione di un parco a tema, ma un luogo reale”.

Per sviluppare la storia, Lindelof ha iniziato a documentarsi sulla storia della Disney e del suo fondatore, svolgendo delle ricerche sul coinvolgimento della compagnia nell’Esposizione Mondiale del 1964. “Walt Disney credeva nel futuro, possedeva quella tipica prospettiva modernista sviluppatasi a metà del secolo scorso”, afferma Lindelof. “Era molto ottimista. Era convinto che la tecnologia fosse la chiave per costruire un mondo migliore. Inoltre, credeva che la tecnologia potesse rappresentare una fonte d’intrattenimento. In occasione dell’Esposizione Mondiale del 1964, la Walt Disney Company costruì tre attrazioni, tra cui la memorabile *It’s a Small World*. Le altre due attrazioni, *Carousel of Progress* e *Great Moments with Mr. Lincoln*, oggi appaiono antiche, ma nel 1964 erano rivoluzionarie: utilizzavano la tecnologia robotica per dare vita a un’esperienza intensa ed emozionante”.

Il successo dell’Esposizione Mondiale permise a Disney di ottenere i fondi necessari per il suo progetto successivo, il Prototipo Sperimentale di Comunità del Futuro (Experimental Prototype Community of Tomorrow), anche detto Epcot. Disney voleva costruire il modello sperimentale di una città all’avanguardia, organizzata e sviluppata in modo innovativo; una vera e propria Città del Domani, dove la tecnologia e la pianificazione urbanista si sarebbero unite per creare l’ambiente ideale in cui vivere. Purtroppo, Walt Disney morì prima della costruzione di Epcot e la Walt Disney Company decise di non poter gestire una vera città senza il suo sostegno. Il progetto di una comunità ideale fu abbandonato e rimpiazzato con una grande Esposizione Mondiale

permanente, con due piccole aree residenziali riservate agli impiegati e ai loro familiari. Il parco si trova ancora oggi a Lake Buena Vista, in Florida.

“Walt Disney era un instancabile innovatore”, dichiara con ammirazione il regista Brad Bird. “Non aveva mai paura di essere la prima persona a fare qualcosa. Fu uno dei primi animatori a utilizzare il sonoro e il colore. Con *Fantasia* introdusse la stereofonia al cinema con quindici anni di anticipo. Quando decise di costruire Disneyland tutti pensarono che fosse pazzo. Prima si lanciava dall’aeroplano e poi costruiva il paracadute. La possibilità di viaggiare nello spazio lo elettrizzava. È sufficiente guardare gli speciali realizzati alla fine degli anni Cinquanta insieme a Ward Kimball per capire quanto Walt s’interessasse al progresso. Tomorrowland, l’Esposizione Mondiale ed Epcot rappresentano la sua profonda curiosità in merito”.

Bird aggiunge: “Una delle citazioni più note di Disney è ‘Non faccio film per fare soldi, faccio soldi per fare film’. Era un individuo perfetto? No. Ma nel corso della sua vita, ha superato una sconcertante quantità di traguardi. Lo considero un innovatore. Aveva un approccio molto attivo e positivo in merito al futuro. Mi piace pensare che avrebbe apprezzato il nostro film”.

Dopo aver terminato le sue ricerche, Lindelof ha chiesto aiuto a Jeff Jensen per sviluppare ulteriormente la storia. “Nel periodo in cui scrivevo *Lost*”, afferma Lindelof, “Jeff lavorava come giornalista per Entertainment Weekly. Aveva una straordinaria immaginazione. Ogni settimana guardava *Lost* e mi mandava le sue folli teorie in merito: molto spesso, erano molto più inventive di ciò che avevo scritto io. Era la persona perfetta per aiutarmi a creare una storia che riuscisse a legare fra loro tutti gli oggetti presenti nella scatola”.

“*Tomorrowland – Il Mondo di Domani* possiede tutte le caratteristiche di un grande film Disney”, afferma il produttore Jeff Jensen, autore della storia insieme a Bird e Lindelof. “È ricolmo dei valori di Walt Disney, è ricco di straordinari effetti speciali e narra una storia innovativa. Abbiamo cercato di mantenerci fedeli allo spirito incarnato da luoghi come Tomorrowland ed Epcot, nei quali Walt avrebbe voluto costantemente sviluppare nuove idee per il futuro. Nella mente di Walt il futuro era in continua evoluzione e il suo lavoro rifletteva questi cambiamenti. Per lui, il futuro era un progetto senza fine”.

Lindelof e Jensen hanno scritto un soggetto molto dettagliato, poi Brad Bird e Damon Lindelof sono andati a pranzo insieme. “Ho scoperto che Brad sapeva molte cose su Walt Disney e così ho lanciato l’esca”, afferma Lindelof. “A quel punto, io e Brad abbiamo iniziato a scrivere la sceneggiatura insieme”.

La conoscenza del mondo Disney da parte dello sceneggiatore e regista Brad Bird non deriva semplicemente dai suoi lavori precedenti. All’età di undici anni, Bird iniziò a interessarsi all’animazione e visitò i Disney Studios. Nel corso di tre anni, realizzò un cortometraggio animato di quindici minuti, che catturò l’attenzione della Disney

Animation. Lo studio offrì all'animatore, all'epoca quattordicenne, l'opportunità di svolgere un apprendistato con il grande Milt Kahl, uno dei maestri dell'animazione. Per usufruire di questa straordinaria opportunità, Bird si trasferì a Los Angeles da un amico di famiglia.

Commentando la storia di *Tomorrowland – Il Mondo di Domani*, Bird afferma: “È una storia poco convenzionale, con dei protagonisti atipici. Capita raramente di poter realizzare un film che sia spettacolare e sorprendente al tempo stesso. Incarna i due aspetti del futuro – la paura e la meraviglia – ed entrambi sono impossibili da prevedere, in qualche modo. È un viaggio davvero interessante”.

## LA PROMESSA DI TOMORROWLAND

Nel film, l'idea che la futuristica città di Tomorrowland possa esistere realmente è un omaggio ai due luoghi ideati da Walt Disney per migliorare il mondo tramite la tecnologia: Tomorrowland, a Disneyland, ed Epcot, a Disney World. Ma molte persone sono convinte – benché sia solo una leggenda – che Walt Disney facesse parte di una società segreta composta da pensatori e ottimisti provenienti da tutto il mondo, e che grazie alle tecnologie futuristiche sviluppate dal gruppo, Tomorrowland possa esistere realmente in un'altra dimensione.

Il geniale ingegnere francese Gustave Eiffel, che progettò e costruì la famosa Torre Eiffel, fece costruire un appartamento privato in cui condurre vari esperimenti scientifici. La leggenda narra che, in una fatidica sera autunnale del 1889, Eiffel riunì di nascosto tre dei suoi più illustri compagni – l'americano Thomas Edison, il francese Jules Verne e il serbo Nikola Tesla – nell'appartamento per parlare del futuro.

Secondo molte persone, quella notte i quattro uomini fondarono una società segreta denominata Plus Ultra, che avrebbe influenzato il secolo successivo e oltre. “Questi grandi pensatori idearono un piano per costruire una città del futuro”, suggerisce lo sceneggiatore Damon Lindelof, “che fosse libera dal controllo del governo e delle multinazionali, una grande e utopistica fiera scientifica che non avrebbe mai avuto fine. A causa delle due Guerre Mondiali il lavoro fu completato solo negli anni Sessanta, dopo l'ingresso di Walt Disney nell'organizzazione: a quel punto, questo mondo segreto e ipertecnologico fu costruito e tenuto nascosto al 'mondo reale'”.

Chiamata Tomorrowland in riferimento alla sezione di Disneyland costruita da Walt Disney dieci anni prima, questa città alternativa sviluppò delle tecnologie che Plus Ultra avrebbe lentamente introdotto nel resto del mondo. “Utilizzavano i telefoni cellulari negli anni '30”, ipotizza Lindelof. “Viaggiavano nello spazio vent'anni prima di noi e avevano ideato la tecnologia missilistica con sessant'anni di anticipo. Costruirono questa meravigliosa città negli anni Sessanta ed è ancora in piena attività”.

Tomorrowland incarna lo spirito fiducioso e risoluto appartenente al periodo della corsa allo spazio degli anni Cinquanta e Sessanta, quando “si pensava che il futuro potesse essere costruito un passo alla volta”, afferma il produttore esecutivo Jeff Jensen. “C’era la convinzione di poter migliorare il mondo da un punto di vista tecnologico, sociale e politico. In latino, ‘Plus Ultra’ significa ‘più avanti’ ed era il motto degli esploratori spagnoli. Eiffel e i suoi colleghi si consideravano degli esploratori: non cercavano nuove terre, ma esploravano le potenzialità della razza umana. Walt Disney era un elemento perfetto per l’organizzazione e fu reclutato proprio per la sua capacità di guardare oltre. Ma le cose cambiano e oggi il futuro appare molto più incerto e indistinto. Siamo cinici riguardo al progresso e siamo scettici che le cose possano migliorare. Pensiamo che il futuro non ci riguardi direttamente e non crediamo di poterlo influenzare. Ovviamente, anche in passato c’erano molti problemi: la situazione politica era molto più complessa di quanto crediamo e tante idee appartenenti agli anni Cinquanta e Sessanta apparirebbero retrograde al giorno d’oggi. Ma la domanda è: c’è un modo per recuperare l’ottimismo di quel periodo? E soprattutto, quegli ideali sono ancora attuali?”.

“Abbiamo perso qualcosa”, afferma il regista Brad Bird. “Il pessimismo sembra l’unico modo accettabile di guardare al futuro, e non sono d’accordo. La mia paura è che possa avverarsi. Se tutti si convincono che le cose non miglioreranno, allora state certi che non accadrà. È un punto di vista che genera passività: se le persone pensano che sia tutto inutile, non potranno mai creare un grande futuro. Quando ero bambino, nonostante succedessero tante cose brutte – che purtroppo sono sempre accadute e non smetteranno mai di accadere –, era accettabile guardare al futuro con ottimismo: pensavamo che la qualità di vita sarebbe migliorata, che il razzismo sarebbe cessato, che l’ineguaglianza sociale avrebbe avuto fine, e tante altre cose. Oggi c’è una sorta d’indifferenza cosmica, che io detesto. Non è per questo motivo che ci troviamo su questo pianeta. Abbiamo il potere di essere responsabili e cambiare il corso del futuro”.

“Tomorrowland. È una parola evocativa che rappresenta tutti i temi di cui stiamo parlando”, conclude il produttore esecutivo Jeff Jensen. “Rappresenta il futuro. Rappresenta il progresso. Rappresenta una cultura in cui si lavora insieme – non senza discussioni – per costruire un futuro migliore. Vogliamo che la gente reagisca a questi temi”.

## TUTTI A BORDO: IL CAST

Brad Bird e Damon Lindelof avevano in mente un solo nome per la parte del disilluso inventore Frank Walker: George Clooney. “Abbiamo sempre associato il personaggio di Frank a Clooney”, spiega Lindelof. “Ogni volta che parlavamo dell’attore da scegliere per questa parte, volevamo che assomigliasse a Clooney. Abbiamo descritto Frank come un

personaggio umoristico ma spigoloso, con un lato 'eroico', tutte qualità che secondo noi anche George possiede. E poi lo abbiamo inserito in questo universo”.

George Clooney ha mostrato interesse nei confronti del progetto e ha accettato la parte, per la gioia di Bird e Lindelof.

Clooney definisce il personaggio di Frank “un uomo burbero e disincantato, che da bambino era un sognatore, uno scienziato in erba. Il giovane Frank si reca in un luogo che secondo lui è il migliore dell’universo ed è convinto che il mondo intero ne beneficerà. Ma quando si rende conto che queste cose non sono vere, diventa profondamente cinico. Decide di vivere isolato dal resto del mondo nella sua casa di campagna, dove prevede di trascorrere il resto della vita. Tuttavia una serie di circostanze lo costringerà a fare i conti con il passato”.

Nel film il personaggio di Casey Newton, interpretata da Britt Robertson, s’intromette nella vita di Frank Walker e lui non è per niente contento. Spiegando la relazione tra i due, Clooney afferma: “Casey costringe Frank a fare tutto ciò che lei vuole, ed è bravissima in questo. Lo stuzzica di continuo. Frank è scontroso e arrabbiato, gli ci vuole molto tempo per iniziare a fidarsi di qualcuno, e sicuramente non si fida di questa ragazzina che si è intromessa nella sua vita. Ma col tempo, cominceranno ad andare d’accordo”.

Per il ruolo del brillante scienziato David Nix, i produttori hanno contattato Hugh Laurie, colpiti dalla sua “straordinaria intelligenza e dalla sua capacità di risultare minaccioso e divertente al tempo stesso”. Laurie racconta: “Sono rimasto colpito dalla prima conversazione avuta con Brad e Damon a proposito del morboso disfattismo che dilaga nel mondo. Oggigiorno godiamo di numerosi vantaggi che però non ci portano sensazioni di soddisfazione, successo o gioia. Brad e Damon hanno dipinto una straordinaria visione del futuro, completamente opposta alle idee più diffuse in merito, e ne sono rimasto affascinato”.

Nel descrivere la differenza fra il suo personaggio, David Nix, e quello di Frank Walker (interpretato da Clooney), Laurie afferma: “Da ragazzo Frank progettava simpatici oggetti per migliorare la vita delle persone, dando loro gioia e un senso di speranza. Nix invece è interessato solo all’aspetto utilitaristico della ricerca. La vita per lui è una ricerca scientifica senza fine, poiché crede che l’uomo sia stato messo sulla Terra per accumulare e sviluppare la conoscenza”.

Frank considera Nix uno spietato burocrate, interessato soltanto a realizzare qualcosa nel modo più efficiente, senza curarsi della gioia della scoperta, dell’avventura e dell’esplorazione. Eppure i due non possono fare a meno di ammirarsi a vicenda, seppur controvoglia, perché “nonostante tutto nutrono una profonda stima l’uno per l’altro, poiché sanno di essere due intellettuali costretti a vivere in un mondo che non sempre comprende e accoglie i visionari. C’è una sorta di affinità fra loro”, spiega Laurie.

“David Nix non è necessariamente un uomo malvagio”, aggiunge Laurie. “Non voglio dire che non nutra alcuna compassione nei confronti del prossimo: semplicemente, la sua compassione non basta a superare il suo pragmatismo. È difficile non trovarsi d’accordo con lui. Ha ragione nel dire che le nostre inclinazioni, le nostre debolezze e i nostri desideri sono difficili da eliminare. È uno scienziato brillante, lucido e pieno di senso pratico”.

Secondo il regista Brad Bird, le differenze tra i due uomini ci mostrano che non sempre le grandi menti pensano allo stesso modo e che le imperfezioni umane possono rovinare anche le migliori intenzioni. Nonostante gli ideali utopistici di Plus Ultra, i suoi fondatori si scontravano e discutevano – pare che Eiffel ed Edison fossero spesso in disaccordo –, proprio come i membri successivi, rappresentati da Nix e Frank. “Tra le nozioni primarie di Plus Ultra c’era l’idea che le menti brillanti non andassero sempre d’accordo”, afferma Bird. “È solo un’illusione. In realtà, molto probabilmente le grandi menti s’infastidirebbero a vicenda. Alcuni andranno d’accordo, ma non la maggior parte”.

Sul set, i due attori sono andati subito d’accordo. Clooney, afferma Laurie, “non ha affatto deluso le mie aspettative, anzi le ha superate. È estremamente divertente, brillante e gentile, è un gran lavoratore e rispetta tutti i suoi colleghi. Tutto ciò che si sente dire su di lui è vero. Possiede un’eleganza che arricchisce la sua recitazione. È come un vecchio amico. Riesce a comunicare una meravigliosa atmosfera di calma e affetto. Si capisce subito che è un uomo pieno di buon gusto, intelligenza e umorismo, e il tempo non è mai sprecato in sua compagnia. È un vero gentiluomo e ho avuto il meraviglioso privilegio di lavorare accanto a lui”.

Per non essere da meno, Clooney afferma: “Hugh possiede un senso dell’umorismo pungente, che ho sempre apprezzato. È stato divertente conoscerlo e passare del tempo con lui. È un vero piacere poter collaborare con una persona che ama il suo lavoro. È un tipo divertente, ma è bello lavorare con lui perché si capisce subito che ama davvero recitare”.

Scherzando, Clooney aggiunge: “È un attore straordinario, ma soprattutto è un uomo di prima categoria e d’alta classe. Non possiede difetti, a parte – non so se dovrei dirlo ad alta voce – un leggero problema di cleptomania del quale dobbiamo parlare. L’ho visto sgattaiolare fuori dalla mia stanza con alcuni oggetti di mia proprietà, che rivorrei indietro”.

Nonostante ci fossero molte attrici desiderose di lavorare con Clooney e Laurie, i produttori sapevano che la parte di Casey non sarebbe stata facile da assegnare, perché l’attrice in questione avrebbe dovuto sostenere un’attività fisica piuttosto impegnativa e quindi essere dotata di grande sicurezza in se stessa, coraggio ed energia. Fra le numerose giovani attrici che si sono proposte per il ruolo, è stata scelta Britt Robertson. “Non ho mai incontrato una giovane attrice così entusiasta e determinata”, afferma il



produttore Jeffrey Chernov. “Britt sembra un soldato. In alcune scene ha dovuto immergersi nell’acqua fredda, farsi sollevare da una fune, è stata trascinata, tirata e strattonata, ma non era mai stanca!”.

Durante i provini, la Robertson ha dovuto interpretare alcune scene senza aver letto il resto della sceneggiatura, ma è stata comunque eccezionale. “La prima volta che ho sentito parlare di questo film, la sceneggiatura era assolutamente top secret”, racconta l’attrice. “Nessun agente o manager l’aveva letta. Sono riuscita a leggere per intero la sceneggiatura solo sei mesi dopo l’inizio delle audizioni. Per i provini, avevo ricevuto una serie di scene fuori contesto, e non avevo la minima idea di cosa significassero. Quando, finalmente, ho letto la sceneggiatura, sono rimasta sconvolta: non avevo mai letto niente del genere. È un film pieno d’azione, avventura, amicizia, legami familiari e drammi, e tutto è perfettamente bilanciato. Ormai, non capita spesso di imbattersi in una storia così unica. È stato fantastico fare parte di questo straordinario progetto”.

Riguardo al personaggio di Casey Newton, la figlia di un ingegnere della NASA che viene licenziato in seguito alla chiusura del programma spaziale, la Robertson spiega: “E’ una ragazzina molto sveglia, che da sempre sogna di diventare un’astronauta. Lo spazio è la sua passione ed è ciò che la lega maggiormente a suo padre. Casey vorrebbe fare grandi cose e cambiare il mondo; desidera vivere in un ambiente positivo e stimolante, ma non sa come fare per renderlo tale”.

Come spesso accade, è stato arduo trovare degli attori per i ruoli dei bambini. “Il ruolo del piccolo Frank era difficile da assegnare, poiché avevamo bisogno di qualcuno che somigliasse a George e che fosse allo stesso tempo capace di sostenere lo sforzo fisico richiesto dal ruolo”, afferma Chernov. “Fortunatamente, abbiamo trovato Thomas”.

Parlando del giovanissimo attore, Hugh Laurie afferma: “Thomas Robinson ha infuso nel piccolo Frank tutta l’energia, l’ottimismo e gli ideali richiesti dal ruolo. Per lui, il mondo è pieno di avventure che aspettano solo di essere vissute. È stato coraggioso e assolutamente fantastico”.

A proposito del suo ruolo, Thomas afferma: “Il film inizia con un *flashback* ambientato nel 1964, in cui interpreto Frank Walker da piccolo. Il giovane Frank inventa varie cose, come un *jet pack*, e svolge diversi esperimenti utilizzando oggetti come vecchie aspirapolveri e bombolette di vernice. È bravissimo, ma suo padre non approva queste invenzioni”.

I realizzatori hanno anche avuto la fortuna di trovare la giovane Raffey Cassidy per il ruolo di Athena. “Raffey dimostra che chiunque può cambiare le cose”, afferma il produttore esecutivo John Walker. “Il cinismo e il sarcasmo vanno di moda, mentre l’onestà, l’ottimismo e l’amore sono un po’ fuori moda. È stato bello conoscere una ragazza così positiva. Nel video della sua audizione, alla fine di ogni scena alzava il pollice in su. È una ragazza brillante che incarna lo spirito stesso del film”.

Il produttore Jeff Jensen definisce Athena “il grande eroe di Tomorrowland”. “Crede nella missione di Tomorrowland e nel fatto che i problemi della città possono essere risolti solo coinvolgendo nuove persone con nuove idee. Athena percepisce che Casey è proprio la persona di cui ha bisogno”, afferma Jensen.

Nel film Athena dà a Casey una spilla che le consente di entrare in contatto con Tomorrowland. “Athena cerca qualcuno a cui affidare il compito”, spiega la giovane Raffey Cassidy riguardo al suo personaggio, “e spera davvero che Casey sia la persona giusta perché è l’ultima spilla che possiede. Casey è piena di coraggio, determinazione e speranza e queste sono proprio le qualità di cui Tomorrowland ha bisogno”.

Spiegando la “dinamica familiare” che s’instaura tra Athena, Frank e Casey, George Clooney afferma: “Il problema è che Athena, la più giovane, rappresenta una sorta di genitore, mentre Casey e Frank sono come due bambini che bisticciano di continuo. È Athena a guidare la macchina e a dire ai bambini di piantarla di litigare. Frank è un bambino che ha smesso di crescere a undici anni. È come una famiglia al contrario”.

Una volta ingaggiati i bambini, il produttore Jeffrey Chernov afferma: “Bastano pochi mesi per far sì che un bambino di undici anni cresca e cambi i denti: è quello che è successo ai nostri attori durante le riprese, tra l’estate e l’inverno. Quando Raffey è arrivata a Vancouver per le riprese, mi sono accorto che le mancavano dei denti. Subito dopo, anche Thomas ha iniziato a perderli. Così, hanno dovuto utilizzare dei denti finti, rimovibili. È stato davvero inaspettato”.

Keegan-Michael Key e Kathryn Hahn interpretano i coniugi Gernsback, due personaggi bizzarri che possiedono un negozio di chincaglierie. Il signor Gernsback (il nome è un omaggio al direttore di “Amazing Stories”, la rivista che lanciò il genere fantascientifico nel 1926) ha un aspetto molto strano. “Somiglio alla versione giamaicana di Grizzly Adams”, afferma Key. “Porto un panciotto, indosso un giubbotto ricoperto di bulbi oculari finti, una cintura – anch’essa con un bulbo oculare – e dei jeans scoloriti. Come se non bastasse, porto dei sandali abbinati a dei calzini a scacchi. Sono proprio un tipo strambo”.

Sua moglie Ursula è anche più stramba: è una fan sfegatata di *Star Trek*, ha delle sopracciglia da vulcaniana e porta degli occhiali a forma di occhi di gatto. “La nostra missione è recuperare le spille e scoprire da dove provengono”, spiega Kathryn Hahn. “Abbiamo il compito di tenere nascosta Tomorrowland. Quando troviamo qualcuno che indossa una spilla, non possiamo lasciarlo andare finché non scopriamo come abbia fatto a trovarla – e poi dobbiamo eliminarlo. Quindi sembriamo simpatici, ma non lo siamo”.

Il cast è arricchito dal talentuoso Tim McGraw, che interpreta il padre di Casey. A proposito del suo personaggio, McGraw afferma: “Ed Newton ha una visione idealizzata

della NASA e del programma spaziale, dunque la chiusura del programma e il suo conseguente licenziamento rappresentano una grande delusione per lui. Anche sua figlia Casey, che come lui possiede una mente brillante, è molto delusa. Mentre Ed tenta di capire come gestire la sua vita e il futuro della sua famiglia, Casey tenta di realizzare i suoi sogni. Per tenerla al sicuro, Ed deve porre un freno alla sua scatenata curiosità”.

## ANDATA E RITORNO: LA REALIZZAZIONE DEL FILM

Incaricato di dare vita all’universo di *Tomorrowland – Il Mondo di Domani*, lo scenografo Scott Chambliss si è messo subito al lavoro. “La sceneggiatura non descrive l’aspetto di Tomorrowland”, afferma Chambliss. “Quindi insieme a Brad e Damon abbiamo cercato di sviluppare non solo il look ma il significato stesso della città e c’è voluto molto tempo. Creare una civiltà utopica e strabiliante non è un compito semplice, ma offre l’opportunità di regalare al pubblico qualcosa di speciale e imprevedibile”.

È stato deciso fin da subito che la Tomorrowland del 1964, quella che Frank vede per la prima volta, e quella del 1984, che Casey vede in una visione provocata dalla sua spilla, avrebbero entrambe dovuto rappresentare “una società molto equilibrata”, afferma Chambliss. “Plus Ultra sentiva l’esigenza di dover coltivare Tomorrowland e non limitarsi soltanto a renderla una bella città: secondo il loro punto di vista, l’uomo era una sorta di pastore del mondo, oltre che un pioniere. Dunque la città si erge nel mezzo della natura, come se si sviluppasse a partire da essa. E man mano che ci si allontana dal centro di Tomorrowland, è come se la città tornasse a far parte della natura”.

Nonostante tutto, bisognava trovare un luogo che somigliasse a una città avanzatissima, costruita da visionari. All’inizio è stata considerata l’ipotesi di costruire Tomorrowland da zero, ma l’impresa avrebbe richiesto troppo tempo e denaro. Poi, per una serie di fantastiche coincidenze, Tom Peitzman, responsabile degli effetti visivi e co-produttore del film, si è imbattuto nello spot televisivo di un’automobile durante i primi mesi di pre-produzione. La pubblicità era ambientata in un luogo altamente futuristico: così, Peitzman ha ripreso lo spot con il suo cellulare e l’ha mostrato al regista Brad Bird. La location in questione era la Città delle Arti e delle Scienze di Valencia, in Spagna, ideata da Santiago Calatrava, la cui opera aveva già ispirato lo scenografo Scott Chambliss.

L’idea è piaciuta a Bird, che generalmente preferisce i luoghi reali ai set virtuali. Un gruppo di *location scout* ha svolto un sopralluogo a Valencia e così la città è diventata il punto di partenza per Tomorrowland, quasi letteralmente. “L’architettura di Calatrava è fenomenale, inventiva ed emozionante”, afferma il produttore Jeffrey Chernov. “È una struttura quasi scheletrica, ricorda le vertebre di un dinosauro o di un pesce preistorico. È un posto nel quale si vorrebbe restare per sempre. Era l’atmosfera perfetta per Tomorrowland”.

Riguardo alle riprese effettuate nella Città delle Arti e delle Scienze, George Clooney afferma: “Ho visitato gran parte della Spagna diverse volte ed è un paese meraviglioso, ma non ero mai stato a Valencia. È stato divertente poter trascorrere del tempo nella città. L’immaginazione di un architetto rappresenta una sorta di versione ottimista della vita: l’architetto dice ‘voglio costruire questo’ e qualcuno lo costruisce. È fantastico”.

Tuttavia, la Città delle Arti e delle Scienze non avrebbe potuto ospitare tutta la metropoli di Tomorrowland, in particolare la monorotaia, la grande sfera di energia e l’enorme monitor, che insieme formano il set di Bridgeway Plaza. Inizialmente, si era deciso di costruire un piccolo set ed espanderlo tramite CGI, ma poi si è preferito optare per un vero set piuttosto che utilizzare un *green screen*. “In un film pieno di effetti visivi come questo”, afferma Tom Peitzman, “bisogna trovare un equilibrio tra gli elementi concreti e la computer grafica. Certe produzioni si basano troppo su immagini generate al computer e questo influisce sulla credibilità del film. Preferisco un approccio più classico; mi piace far sì che il regista riesca a girare la maggior parte del film dal vivo, con luci reali e materiali autentici. Preferisco che le inquadrature siano reali al 10%, piuttosto che digitali al 100%. In questo modo, la CGI si armonizza maggiormente con l’ambiente, e tutto sembra più naturale”.

Alla fine, il set di Bridgeway Plaza ha richiesto sei mesi per essere costruito e, una volta terminato, occupava la metà di un campo di football. Era talmente grande da non poter essere contenuto in nessun teatro di posa: inoltre, per svolgere le manovre aeree previste dalle scene e disporre le gru per l’illuminazione, il set doveva trovarsi in un luogo con un soffitto piuttosto alto. Un’ulteriore difficoltà era rappresentata dalle tre diverse versioni di Tomorrowland, appartenenti a periodi storici differenti: il 1964, ossia l’anno in cui Frank vede la città per la prima volta; il 1984, dov’è ambientata la campagna pubblicitaria presente nella visione provocata dalla spilla di Casey; e il 2014, dove si svolge il resto della storia. Per questo motivo, il set doveva essere modificato e alterato dagli scenografi tra una ripresa e l’altra: ogni volta, questo processo richiedeva sei settimane di tempo.

Inizialmente, il fatto che il set si trovasse all’aperto non rappresentava un grande problema, poiché le riprese avrebbero dovuto svolgersi a Vancouver in piena estate. Ma il prolungamento delle riprese di *Monuments Men*, diretto e interpretato da George Clooney, ha causato un ritardo di cinque mesi nella produzione di *Tomorrowland – Il Mondo di Domani* e le sequenze ambientate a Bridgeway Plaza sono state quindi fissate tra le ultime settimane di novembre e i primi di dicembre, durante il piovoso inverno canadese. Inizialmente, il produttore Jeffrey Chernov non credeva che sarebbe stato un problema, perché “le squadre edili canadesi sono abituate al tempo e utilizzano tetteoie e teli impermeabili per mantenere i set asciutti. Dovevamo trovare un modo per rendere il set a prova di acquazzone. Alla fine, ci siamo accorti che avremmo avuto bisogno di circa un milione di dollari per farlo, e non eravamo nemmeno assicurati. Quindi ci siamo detti ‘Speriamo che la fortuna ci assista’”.

In linea con il messaggio positivo del film – o forse grazie all’assistenza di un angelo custode – il tempo ha collaborato, regalando alla produzione un periodo di bel tempo senza precedenti. “Ci siamo assicurati di avere a disposizione diversi luoghi dove ripararci in caso di pioggia, ma non ne abbiamo avuto bisogno. A quanto pare, era dal 1952 che Vancouver non viveva un inverno così secco: coincidenza interessante, dato che il titolo originale del film era *1952*. Tutti pensavano che fosse una follia, ma ce l’abbiamo fatta. Al termine delle riprese ho provato un grande sollievo”.

Miracoli a parte, l’elemento più impressionante del set di Bridgeway Plaza era quasi sicuramente la monorotaia, totalmente funzionante. “Una volta terminato di installare le luci e i vetri”, afferma il coordinatore degli effetti speciali Mike Vezina, “la monorotaia pesava circa 16.000 chili. La sfida era riuscire a far muovere una monorotaia di 16.000 chili lungo un binario sospeso a cinque metri da terra, riuscendo a trasportare tutto il cast principale e a farla fermare ogni volta nello stesso punto”.

Per riuscirci, i tecnici degli effetti speciali hanno ideato un sistema di verricelli idraulici, facili da bloccare in caso di emergenza, che permettevano di fermare la monorotaia in un punto specifico per poi aprire le porte automatiche e far uscire il cast. Il team ha utilizzato una grande pompa idraulica da 500 cavalli e una fune metallica per spostare la monorotaia avanti e indietro tra i due verricelli. Vezina aggiunge: “Per posizionare la monorotaia, abbiamo usato dei puntatori laser che ci mostravano il punto esatto nel quale si sarebbe fermata. Se avesse superato il punto prestabilito, avremmo potuto spegnerla rapidamente. Fortunatamente, non abbiamo mai dovuto utilizzare i meccanismi d’emergenza. Ha funzionato tutto alla perfezione”.

Un’altra sfida era rappresentata dal set della Torre Eiffel, che a un certo punto si apre per mostrare al suo interno il razzo spaziale Lo spettacolo. “Abbiamo dovuto costruire una replica di tutta la sezione superiore della Torre Eiffel”, afferma Vezina, “per poi posizionarla su una piattaforma metallica provvista di ruote, che abbiamo progettato e costruito. Avevamo una rampa che ci permetteva di muovere la struttura, aprire la torre e fare tutto quello di cui avevamo bisogno. Il set pesava circa quarantacinque tonnellate, dunque abbiamo dovuto sostenerlo con un sistema di *airbag*. Questo ci ha permesso di muoverlo e scuoterlo come preferivamo. Avevamo anche un sistema di binari che ci permetteva di aprire ripetutamente la torre, dato che la scena doveva essere ripresa più di una volta”.

Le scenografie hanno profondamente impressionato Hugh Laurie, che le definisce “assolutamente magnifiche”. Aggiunge: “È spaventoso pensare che tutto questo sia stato costruito per permettermi di recitare le mie battute. È come vedere la costruzione del Cairo di fronte ai miei occhi. Ha una portata straordinaria e penso che costruire degli edifici futuristici sia il sogno di ogni architetto – possono letteralmente scatenare la propria immaginazione, e in questo caso l’hanno fatto”.

Nel corso della storia, una ricerca effettuata su Internet conduce Casey a Houston, in Texas, nel bizzarro negozio di oggetti da collezione chiamato Blast From the Past, che è stato interamente costruito all'interno di un teatro di posa. "Blast from the Past è ispirato ai negozi di fumetti fantascientifici che io e il regista Brad Bird frequentavamo quando eravamo ragazzi", spiega lo scenografo Scott Chambliss. "Vivevamo in città diverse, dunque i negozi erano diversi: l'atmosfera però era sempre la stessa. Ci piaceva trascorrere la maggior parte della settimana a curiosare tra i fumetti e le chincaglierie. La *set decorator* Lin MacDonald ha impiegato vari mesi a riunire la collezione presente nel film, "composta da migliaia di oggetti, acquistati o realizzati dalla produzione, e pezzi originali, alcuni dei quali appartengono a Brad".

Keegan-Michael Key, che interpreta Hugo Gernsback, proprietario del negozio insieme a sua moglie Ursula, afferma con entusiasmo: "Abbiamo dei poster originali di alcuni classici del cinema di fantascienza, un *action figure* originale di Luke Skywalker risalente al 1970, e alcuni oggetti provenienti dalla serie televisiva *Spazio 1999*, con Martin Landau. E poi, centinaia di scaffali ricolmi di fumetti. Per me, è come un sogno che diventa realtà. Hanno costruito un vero e proprio negozio in un teatro di posa. È incredibile".

Anche il set della casa di Frank Walker aveva bisogno del tocco speciale degli scenografi – ma non come si penserebbe. "La casa di Frank ha dimenticato cosa sia l'amore", afferma lo scenografo Scott Chambliss, "e in questo riflette la vita di Frank. Abbiamo cercato di farla somigliare alla casa di una persona pericolosa, ma non troppo. Frank sta vivendo un pessimo periodo e la casa riflette la sua paranoia. Inoltre, sta tentando di ricreare alcune delle esperienze vissute a Tomorrowland, ma il suo carattere inventivo, gioioso e curioso è stato rimpiazzato dalla paura".

In *Tomorrowland – Il Mondo di Domani*, Chambliss ha dovuto affrontare una grande sfida: ricostruire l'Esposizione Mondiale del 1964. Fortunatamente, i realizzatori hanno scoperto che l'Unisphere, uno degli elementi più iconici dell'Esposizione, si trovava ancora a Flushing Meadows, nello stato di New York, poco lontano dallo USTA National Tennis Center. Anche i giardini e le fontane che circondano la sfera sono ancora al loro posto. I cineasti hanno inviato alcuni fotografi a New York, così da poter utilizzare delle immagini autentiche per comporre le scene.

Tuttavia, secondo i realizzatori, solo uno dei set suscita il genere di stupore che il film intende trasmettere: la rampa di lancio NASA di Cape Canaveral, in Florida. Brad Bird spiega: "Per molti di noi, le missioni della NASA sono un ricordo della nostra infanzia, quindi riuscire a girare parte del film a Cape Canaveral è stato meraviglioso. Le riprese si sono svolte nello stesso periodo in cui la sonda Maven veniva inviata verso Marte, quindi siamo riusciti ad ammirare il lancio dalla stessa piattaforma da cui, negli anni, sono partite molte missioni della Nasa".

Ricordando l'eccitazione del momento, il produttore esecutivo John Walker afferma: "È stato meraviglioso trovarsi lì. Ricordo quando da bambino guardavo in tv il lancio di quei fantastici razzi spaziali. Mentre eravamo lì è stata lanciata la sonda Maven, un evento a quale abbiamo potuto assistere in diretta e persino più vicino di quanto non fosse consentito ai giornalisti. È stato fantastico. Ne è valsa la pena anche solo per questo motivo".

Nonostante fosse la più emozionante, Cape Canaveral è solo una delle tante location del film. Le riprese principali hanno avuto inizio in una fattoria a Pincher Creek, nell'Alberta, dove i realizzatori hanno commissionato a un contadino la coltivazione del grano invernale, che presenta un particolare color ambra: secondo il regista Brad Bird, questo colore riflette la perfezione rurale. Quindi la troupe si è trasferita in una fattoria a Enderby, nell'Okanagan (British Columbia), per le scene ambientate nella tenuta dei Walker, dotata di campi di granturco coltivati specificamente per il film.

Le riprese nei campi di grano sono state un'esperienza speciale per Britt Robertson. "La mia prima settimana di riprese si è svolta nei campi di grano. Nel profondo dell'Alberta, la produzione aveva piantato una grandissima quantità di grano, in campi messi a disposizione da alcuni degli abitanti. È stata un'esperienza bellissima, unica nel suo genere. La produzione è riuscita a creare un'esperienza unica non solo per il pubblico, ma anche per gli attori, e credo che questo sarà evidente durante il film".

Oltre alle location canadesi e ai set spagnoli, alcuni dei set di Vancouver sono stati utilizzati per dare vita a due luoghi dell'Esposizione del 1964: l'Unisphere Plaza e la Hall of Invention. Le riprese si sono svolte inoltre nell'attrazione *It's A Small World* a Disneyland, ad Anaheim, e su una spiaggia delle Bahamas per due giorni. Infine, Parigi ha ospitato le riprese dalla seconda unità.

Inoltre, con l'aiuto del digitale, il produttore degli effetti visivi Tom Peitzman è riuscito a riportare l'Unisphere – che ora si trova a Flushing Meadows – nel Queens, ossia il luogo in cui ebbe luogo l'Esposizione Mondiale del 1964. Quindi, tra le location si può annoverare anche New York. Complessivamente, il film presenta novanta combinazioni diverse di set e location, e la troupe si è trasferita da un set all'altro per ben dieci volte: un record quasi senza precedenti nell'industria cinematografica.

"Non ho mai lavorato a un film così colossale", afferma il produttore esecutivo John Walker. "Ogni settimana di riprese sembrava un miracolo. C'erano giganteschi set su ruote, un vecchio razzo spaziale sorretto da svariati *airbag*, uno schermo circolare a 360 gradi che trasmetteva un filmato in stile Google Earth, un bambino di undici anni che volava in un simulatore di *skydiving* – una meraviglia dopo l'altra. È stato un lavoro molto complesso, che ha richiesto una notevole preparazione, ma è stato fantastico".

## I COSTUMI

Prima di iniziare a definire il look di ciascun personaggio, il costumista Jeffrey Kurland ha consultato i realizzatori per comprendere meglio il carattere dei protagonisti e il mondo in cui essi vivono. “Il mio compito è far sì che l’aspetto di un personaggio racconti la sua storia”, spiega Kurland. “Dopo aver letto la sceneggiatura, ho discusso con il regista, Brad Bird, per farmi spiegare nel dettaglio questi personaggi. Qual è il loro carattere? Da dove provengono? Che tipo di persone sono?”.

Quando la incontriamo nel 1964, Athena (Raffey Cassidy) sembra una normalissima undicenne. Ma osservando il suo vestito, intonato con i suoi occhi color acquamarina, ci si rende conto che è speciale. “Il profilo dell’abito è tipico di quel periodo”, afferma Kurland, “con un corpetto attillato e una gonna *dirndl*. Ma ha una fantasia simile a una griglia che circonda il vestito. Avvicinandosi, ci rende conto che la fantasia rappresenta una sezione aurea, che si ripete diverse volte. Non sono linee dritte e sono formate da algoritmi e teoremi, numeri e le lettere. Il tessuto stesso sembra tecnologico e possiede una lucentezza. Non sono riuscito a trovare un vestito che si abbinasse al colore dei suoi occhi, quindi prima abbiamo stampato il colore e successivamente gli algoritmi. Ha un aspetto etereo, ma non spettrale”.

L’Athena del 2014 ha rappresentato una sfida per Kurland. “Ecco questa ragazzina di undici anni, che nel 2014 vive da sola e senza casa”, afferma Kurland. “Non volevo che sembrasse una senzateo o una profuga. È una bambina, ma c’è qualcosa di diverso in lei: i suoi abiti sembrano leggermente più avanzati dei nostri. Indossa una giacca di jeans, ma anche un doppio strato di maglietta, e il suo cappuccio è strano. Sembra lavorato a maglia, come se l’avesse comprato in un negozio di articoli usati. Ma i suoi pantaloni e le sue scarpe sembrano un po’ più moderni”.

L’intelligenza di Casey (Britt Robertson) e l’importanza dei suoi legami familiari si riflettono nel suo abbigliamento. “Non è una tipica adolescente”, afferma il costumista. “Indossa dei jeans, ma sono arrotolati e mostrano dei calzini di colori diversi, porta delle vecchie scarpe a punta, e in testa ha un cappello della NASA appartenente a suo padre. Il suo guardaroba è pieno di vestiti vintage – tra cui una maglietta da bowling –, perché le piace somigliare a suo padre. Anche lui indossa dei calzini strani: è una cosa che li unisce.

Quando lo incontriamo per la prima volta, nel 1964, il piccolo Frank (Thomas Robinson) “indossa una salopette e una maglietta sportiva”, spiega Kurland. “All’esposizione mondiale, invece, indossa dei jeans, una maglietta a righe e un giubbotto”.

Cinquant’anni dopo, Frank Walker (George Clooney) presenta qualche leggera somiglianza: “I suoi vestiti sono molto simili a quelli indossati da suo padre all’inizio del film, ma il giubbotto è realizzato con un tessuto più avanzato: Frank lo indossa da



quando ha lasciato Tomorrowland. Questo ci suggerisce che è ancora legato a Tomorrowland, anche se non vuole ammetterlo”.

Kurland voleva che l’abito indossato da David Nix (Hugh Laurie) nel 1964 ricordasse Tomorrowland. “Volevo che la gente pensasse ‘Ma che bel completo!’”, afferma Kurland. “Ma guardandolo con attenzione, ci si rende conto che ha un aspetto diverso, particolare. Non si capisce bene da dove provenga, ma non sembra un alieno. Quando lo rivediamo, nel 2014, Nix indossa dei vestiti più eleganti, quasi regali, che riflettono il suo ruolo a Tomorrowland”.

Per le scene ambientate durante l’Esposizione del 1964, Kurland e il suo team hanno dovuto vestire più di 400 comparse, con abiti fedeli al periodo storico. “Abbiamo dovuto ricreare delle caratteristiche ben precise”, spiega il costumista. “Per esempio i bigliettai, gli operai della manutenzione, gli autisti degli autobus e i tranvieri indossavano delle divise, che abbiamo dovuto ricreare basandoci su immagini dell’epoca”.

## **BAMBINI E SCENE D’AZIONE**

Per preparare gli attori più giovani ai loro ruoli, è stato ingaggiato il supervisore degli *stunt* Robert Alonzo. “Dovevo assicurarmi che fossero in grado di affrontare le numerose scene d’azione”, afferma Alonzo. “Non appena ho incontrato Raffey ho detto ai produttori ‘Questa ragazza è la migliore. Sarà fantastica’. Le ho fatto praticare nuoto e ginnastica, le ho insegnato a muoversi con i fili acrobatici e l’ho allenata nelle arti marziali, fondamentali per interpretare il suo personaggio”.

Alonzo si è presto reso conto di dover cambiare leggermente i suoi metodi per riuscire ad allenare Raffey con successo. “Un bambino non riesce a comprendere cosa si cela dietro un movimento di difesa. Pensa soltanto ‘Sto facendo un film. Sarò un supereroe’. Le mosse di Raffey erano buone, ma inconsistenti. Ho dovuto chiederle: ‘Cosa prova Athena nei confronti di Casey?’. Le ho detto: ‘Tu hai una famiglia a cui vuoi bene. La proteggeresti, vero?’. Così, ogni volta che tirava un calcio o un pugno, le facevo pronunciare una frase o una parola – ‘No!’ o ‘Non toccarmi!’”, oppure ‘Lascia stare mia sorella!’ – per dare un peso ai suoi movimenti. Le espressioni facciali sono la chiave di tutto. Il pubblico non ricorda il pugno, ma la reazione successiva a quel pugno. Senza reazione, l’azione non risulta credibile agli occhi degli spettatori. Ci ha messo un po’ di tempo, ma alla fine c’è riuscita. È stato bellissimo osservare la sua trasformazione, e riuscire a vedere la determinazione sul suo volto. Ora riesce a concentrarsi molto più facilmente. È fantastico”.

Grazie all’allenamento, Raffey Cassidy ha scoperto un’abilità inaspettata. “Prima di questo film, non sapevo nulla delle arti marziali o del combattimento”, afferma Raffey, “mentre ora conosco tutte le mosse principali e sto iniziando ad approfondirle. Durante l’allenamento, ho ottenuto la cintura gialla in arti marziali miste”.

Con Thomas Robinson, la sfida è stata leggermente diversa. “All’inizio, Thomas soffriva di vertigini”, afferma Alonzo. “Dovevamo riuscire a fargli indossare un’imbracatura, per girare la scena in cui il suo personaggio vola con un *jet pack* a 130 chilometri orari. Abbiamo iniziato a farlo allenare con il trapezio, per abituarlo a usare l’imbracatura. Dopodiché gli abbiamo insegnato a cadere in maniera sicura”.

Thomas racconta: “Le imbracature erano la cosa più scomoda che io avessi mai indossato, ma è stato fantastico poter volare a dieci metri da terra. È una delle cose più divertenti che io abbia mai fatto”.

Per poter girare una scena ambientata in una galleria del vento, Thomas si è recato negli stabilimenti di iFly, a Toronto, per utilizzare un simulatore di *skydiving*. “Non avevo mai visto un bambino in un simulatore di *skydiving*. Se Thomas non avesse fatto abbastanza progressi, mi sarei opposto. Invece se l’è cavata benissimo nella galleria del vento. È riuscito a sconfiggere le sue paure e sono molto fiero di lui. Soffriva di vertigini inizialmente, ma poi è riuscito a volare a venti metri da terra senza l’aiuto di nessuno, divertendosi come un matto”.

Per i bambini, però, il rischio più grande è la voglia di mostrare le proprie capacità. “I bambini tendono a ignorare i propri limiti”, spiega Alonzo. “Quindi dobbiamo assicurarci che capiscano di non doverci accontentare a tutti i costi. La cosa più importante è la loro sicurezza. Rispettiamo sempre i protocolli necessari, ma sono prima di tutto loro a dover comprendere i propri limiti. Per questo motivo, è necessario instaurare un rapporto sincero e onesto, sia con i bambini che con i loro genitori. Dobbiamo fidarci l’uno dell’altro. Se qualcuno non si sente a suo agio, o se sta male, deve dirmelo, perché il mio lavoro è assicurarmi che stiano bene e che siano in grado di dare sempre il massimo”.

## OGGETTI DI SCENA

Gli addetti agli oggetti di scena hanno dovuto affrontare una grande sfida: creare oggetti per tre periodi storici differenti, ossia il 1964, il 1984 e il 2014. Per assicurarsi che le tecnologie e i materiali utilizzati corrispondessero al periodo d’appartenenza di ciascun oggetto, bisognava svolgere un’accurata ricerca. I realizzatori hanno cercato, dove possibile, di utilizzare pezzi autentici per rendere gli oggetti più credibili.

Kris Peck, il *prop master* di *Tomorrowland – Il Mondo di Domani*, ha ideato il *jet pack* inventato dal piccolo Frank nel 1964. È un marchingegno alimentato a kerosene, che nonostante i numerosi difetti simboleggia lo spirito scientifico che, pochi anni dopo, avrebbe condotto l’uomo sulla luna. “Il *jet pack* di Frank rappresenta l’ottimismo del futuro”, afferma Peck. “James Bond pilotava un *jet pack* in un film del 1965, *I Pronipoti* avevano un *jet pack*, ma tutto ha origine dai serial di *Buck Rogers*, negli anni ‘30. Mentre

mi documentavo per questo film, ho letto che, durante la Seconda Guerra Mondiale, i tedeschi stavano progettando un *jet pack* per superare le linee nemiche”.

Immaginare e progettare il *jet pack* del piccolo Frank (Thomas Robinson) ha richiesto un notevole sforzo. Lo zainetto possiede quaranta cinture diverse, e sui lati ci sono dei supporti, sui quali sono montati degli aspirapolveri Electrolux. Sul retro ci sono delle piccole pale, controllate da alcuni cavi di comando. I cavi circondano il *jet pack* e terminano in due manopole, che sono controllate dall'attore. Durante le riprese il *jet pack* era fissato a una lastra dalla quale poteva essere rimosso con facilità, per non costringere Thomas a sorreggere un *jet pack* di dieci chili tra una scena e l'altra.

Il *jet pack* si evolve nel corso del film. Oltre alla versione grezza del 1964, compare anche nel 1984 e nel 2014. La versione del 1984 ha due maniglie e ricorda molto l'arte e degli anni '80. Le rifiniture scintillanti, bianche e metalliche ricordano gli *stormtrooper* di *Star Wars*. La versione del 2014 è priva di maniglie, essendo più intuitiva, e il *jet pack* è alimentato dall'energia Tesla.

Per Brad Bird, la creazione dei *jet pack* è stata la parte più emozionante del processo produttivo. “Nel profondo, sono ancora un bambino di dieci anni”, afferma Bird, “dunque è stato divertentissimo poter costruire un *jet pack*, soprattutto perché ne avevamo più di uno. È sicuramente il mio oggetto di scena preferito”.

Peck definisce la spilla di Tomorrowland “l'oggetto più importante del film, perché senza la spilla, Tomorrowland non esisterebbe”. Nella storia del film, la spilla era stata creata per un tour virtuale di Tomorrowland, trasmesso direttamente alla corteccia celebrale: era il primo passo di una campagna pubblicitaria che, nel 1984, avrebbe dovuto presentare Tomorrowland al resto del mondo. Nel film, Ursula Gernsback (Kathryn Hahn) definisce il tour “il più grande trailer del mondo. È “uno sguardo fugace, un assaggio, un biglietto virtuale di sola andata per un singolo passeggero”, aggiunge Hugo Gernsback (Keegan-Michael Key).

A proposito del design della spilla, Peck afferma: “Abbiamo usato i colori dell'Esposizione Mondiale del 1964, blu e arancione. La spilla è larga due centimetri e mezzo, è fatta d'ottone e ha un peso considerevole. È bello tenerla in mano”.

Commentando il simbolismo del design, il regista Brad Bird aggiunge: “Abbiamo lavorato duramente per trovare uno stile che fosse retrò e classico al tempo stesso. Abbiamo preso un simbolo universale, l'atomo, e l'abbiamo trasformato in un sole nascente, per suggerire una visione positiva del futuro. Abbiamo deciso di modificare leggermente la lettera T, per farla somigliare a un *jet pack* che sprigiona una straordinaria quantità d'energia. È come se la lettera T stesse per librarsi in aria. Questo simbolo, unito al sole nascente sullo sfondo, suggerisce un futuro imminente, divertente e luminoso”.

Nella scena ambientata nel negozio di cimeli Blast from the Past, i Gernsback utilizzano delle pistole laser al plasma: somigliano a dei giocattoli, ma non lo sono affatto. Ideate dall'illustratore Tim Flattery, celebre grazie al lavoro svolto in *Men in Black*, le pistole sprigionano una luce interattiva che si riflette sull'ambiente circostante, aumentando la credibilità della scena.

“Nel primo *Star Wars*, la luce delle spade non si rifletteva sul volto dei personaggi e secondo Brad questo era poco plausibile”, afferma il *prop master* Kris Peck. “Abbiamo lavorato con la Unlimited Design di Vancouver per costruire un pacco batterie da inserire sul manico della pistola. Se si preme il grilletto, la pistola sprigiona un fascio di luce interattiva. Quando la pistola è carica, la luce è di colore blu: se le munizioni si esauriscono, diventa rossa”.

Un altro oggetto interessante è la bomba a orologeria di Athena, utilizzata per mettere fuori combattimento i Gernsback. Progettata dall'illustratore Victor Martinez e fabbricata dalla SAT di Los Angeles, somiglia a un'arancia sbucciata e divisa in spicchi luminosi.

Nonostante le dimensioni ridotte, l'oggetto richiedeva un grande impegno. “Per riuscire a controllare i cavi e i fili necessari a far muovere la bomba, abbiamo dovuto costruire un meccanismo particolare sotto il pavimento. Per farlo, abbiamo dovuto rimuovere parte della pavimentazione e sostituirla con un pezzo di pavimento appositamente realizzato”, spiega Peck. “Il set era molto piccolo. La bomba era fantastica, i realizzatori non avevano avuto problemi a fabbricarla, ma una volta arrivati sul set è stato più complesso del previsto”.

## **TOMORROWLAND – IL MONDO DI DOMANI: COSA RISERVA IL FUTURO**

*Tomorrowland – Il Mondo di Domani* arriverà nelle sale italiane il 21 maggio 2015: i realizzatori del film spiegano cosa dovrebbe aspettarsi il pubblico.

“È un film capace di intrattenere chiunque”, afferma il produttore Jeffrey Chernov. “Non importa se avete otto anni oppure ottanta, quando entrerete in sala vi divertirte. Speriamo di aver realizzato un film del quale Walt sarebbe stato fiero, capace di rendere giustizia al futuro che aveva immaginato. E speriamo che il pubblico si diverta”.

Il produttore Jeff Jensen afferma. “Speriamo che gli spettatori si divertano – d'altronde si tratta di un grande film d'evasione. Ma i film d'evasione migliori sono quelli che ci spingono a farci delle domande sulla nostra vita e sul mondo in cui viviamo. Speriamo che il nostro film riesca a ispirare delle riflessioni importanti”.

Riassumendo, il regista Brad Bird dichiara: “Spero che gli spettatori si divertano, ma spero anche di aver realizzato qualcosa su cui riflettere e di cui parlare anche in seguito... arrivando, magari, persino a immaginare un futuro diverso”.

## IL CAST

**GEORGE CLOONEY (Frank Walker)** è celebre sia per il suo impegno nelle cause umanitarie, che per la sua carriera nel mondo dell'intrattenimento.

Grazie alla sua carriera come attore e cineasta, Clooney ha vinto due Oscar®, tre Golden Globes®, quattro SAG® Awards, un BAFTA, due Critic's Choice Awards, un Emmy® e quattro National Board of Review Award. Due anni fa, Clooney è stato candidato all'Oscar per l'ottava volta, battendo un record. Infatti, Clooney è l'unico attore a essere stato candidato a questo premio in sei categorie diverse.

Più recentemente, tramite la sua casa di produzione Smokehouse, Clooney ha prodotto, diretto e interpretato *Monuments Men* per la Sony Pictures. Il film, scritto insieme al suo socio Grant Heslov, è basato sul romanzo storico “Monuments Men: Eroi alleati, ladri nazisti e la più grande caccia al tesoro della Storia”. Il film è inoltre interpretato da Matt Damon, John Goodman, Cate Blanchett, Bill Murray e Jean Dujardin.

La Smokehouse, in associazione con Jean Doumanian Productions, ha prodotto un adattamento della pièce *I Segreti di Osage County* – premiata con il Tony Award e il Premio Pulitzer – di Tracy Letts. Il cast del film, prodotto da The Weinstein Company, comprende Meryl Streep, Ewan McGregor e Julia Roberts. Recentemente, la Smokehouse ha prodotto il film premio Oscar® *Argo*, per la Warner Bros., e *Le Idi di Marzo*. Quest'ultimo film, scritto, diretto e interpretato da Clooney, è stato candidato a tre Golden Globes – Miglior Regia, Miglior Sceneggiatura e Miglior Film Drammatico – e all'Oscar per la Miglior Sceneggiatura Non Originale.

Nel 2013 Clooney ha recitato accanto a Sandra Bullock in *Gravity* di Alfonso Cuarón, prodotto dalla Warner Bros. e vincitore di sette Oscar®.

Nel 2011 Clooney ha recitato in *Paradiso Amaro* di Alexander Payne, prodotto da Fox Searchlight. Per questo film, Clooney ha vinto un Critics' Choice Award, un Golden Globe e un National Board of Review Award, tutti come Miglior Attore. È stato inoltre candidato al SAG® e all'Oscar® come Miglior Attore Protagonista.

Nel 2009 Clooney ha recitato nell'acclamato *Tra le Nuvole*. Grazie alla sua interpretazione, è stato candidato come Miglior Attore al Golden Globe®, al SAG® e al BAFTA. Ha inoltre vinto un National Board of Review Award e un New York Film Critics' Circle Award.

Nel 2006 Clooney ha vinto l'Oscar come Miglior Attore Non Protagonista per *Syriana*. Nello stesso anno è stato candidato per la Miglior Regia e la Miglior Sceneggiatura grazie a *Good Night, and Good Luck*. È stata la prima persona nella storia degli Oscar a essere candidata come Miglior Attore e Miglior Regia per due film diversi nel medesimo anno.

Clooney e Heslov hanno lavorato per la prima volta insieme nella compagnia Section Eight, una casa di produzione fondata da Clooney insieme a Steven Soderbergh. Section Eight ha prodotto *Ocean's Eleven – Fate il Vostro Gioco*, *Ocean's Twelve*, *Ocean's Thirteen*, *Michael Clayton*, *Intrigo a Berlino*, *Good Night, and Good Luck*, *Syriana*, *Confessioni di una Mente Pericolosa*, *The Jacket*, *Full Frontal* e *Welcome To Collinwood*.

Prima della sua carriera, Clooney ha recitato in diverse serie televisive. Per cinque anni, ha interpretato il Dr. Douglas Ross nella serie NBC *ER – Medici in Prima Linea*. Per questo ruolo, ha ricevuto svariate candidature al Golden Globe®, al SAG®, al People's Choice e all'Emmy®.

Per la divisione televisiva di Section Eight, Clooney è stato produttore esecutivo – nonché regista di quattro episodi – di *Unscripted*, una serie HBO ispirata a fatti realmente accaduti. È stato inoltre produttore esecutivo e cameraman di *K Street*, un'altra serie trasmessa su HBO.

Clooney è stato inoltre produttore – tramite la sua compagnia, Maysville Pictures – e co-protagonista del film televisivo *A Prova di Errore*, trasmesso dal vivo e premiato con l'Emmy. Nel 2000, *A Prova di Errore* è stato candidato al Golden Globe® come Miglior Miniserie o Film Televisivo. Il film è basato sul romanzo omonimo, pubblicato negli anni '60.

Clooney è impegnato profondamente in numerose cause umanitarie. Nel 2006, Clooney e suo padre Nick sono partiti per il Darfur, devastato dalla siccità, per girare il documentario *Journey to Darfur*. Clooney si è espresso in supporto del Darfur anche durante il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Ha inoltre narrato il documentario sul Darfur *Sand and Sorrow*. Nel 2006 il Santa Barbara Film Festival gli ha conferito l'American Cinematheque Award e il Modern Master Award.

Nel 2007 George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Don Cheadle e Jerry Weintraub hanno fondato Not On Our Watch, un'organizzazione che si occupa di fermare e prevenire gli stermini di massa in Darfur, sensibilizzando l'opinione pubblica.

Tra le numerose onorificenze ricevute grazie al suo impegno nel Darfur, si può annoverare il Peace Summit Award del 2007, ricevuto durante l'ottavo World Summit of Nobel Peace Prize Laureates. Nel 2008 Clooney è stato nominato Ambasciatore di Pace per le Nazioni Unite: è uno degli otto individui scelti per coadiuvare gli sforzi di pace dell'ONU.

A Gennaio del 2010 Clooney ha prodotto, insieme a Joel Gallen e Tenth Planet Productions, il programma di raccolta fondi *Hope for Haiti Now!*, che ha raccolto più di 66 milioni di dollari, battendo un record.

Durante i Primetime Emmys del 2010 l'Academy of Television Arts and Sciences ha conferito a Clooney il Bob Hope Humanitarian Award. Nello stesso anno, Clooney ha ricevuto il Robert F. Kennedy Ripple of Hope Award grazie agli sforzi umanitari svolti in Sudan e ad Haiti.

A Dicembre dello stesso anno Clooney, insieme all'ONU, all'Università di Harvard e a Google, ha lanciato il Satellite Sentinel Project, ideato per monitorare le violazioni dei diritti umani in tutto il Sudan. Grazie alle più avanzate tecnologie, finanziate da Not on Our Watch, i satelliti del Sentinel Project sono in grado di fotografare potenziali minacce, rilevare bombe e osservare i movimenti delle truppe in tutto il Sudan.

A Marzo del 2012, Clooney ha manifestato pacificamente contro le violenze condotte in Sudan di fronte all'ambasciata sudanese a Washington D.C. Per questo motivo, è stato arrestato.

Più recentemente Clooney è stato ospite d'onore al Carousel of Hope Ball, a favore di Children's Diabetes Foundation e Barbara Davis Center for Childhood Diabetes (BDC).

**HUGH LAURIE (David Nix)** è nato a Oxford, in Inghilterra, ha studiato all'Eton College e si è laureato in antropologia all'Università di Cambridge. Come rematore, ha gareggiato nella Cambridge and Oxford Boat Race del 1980, ed è stato eletto presidente della prestigiosa Footlights Revue. Insieme a Stephen Fry ed Emma Thompson, Laurie ha prodotto lo spettacolo *The Cellar Tapes*, vincitore del Perrier Award all'Edinburgh Festival Fringe del 1981. Grazie a questo progetto, il trio ha partecipato a un ampio numero di serie televisive britanniche, tra cui quattro stagioni di *A Bit of Fry and Laurie*, scritto da Laurie e Stephen Fry per la BBC; tre stagioni di *Blackadder*; e tre stagioni di *Saturday Live*. Inoltre, ha preso parte a quattro stagioni della serie *Jeeves and Wooster*, ispirata ai romanzi di P.G. Wodehouse, in onda durante il programma televisivo *Masterpiece Theatre* di PBS dal 1990 al 1995.

Laurie ha inoltre recitato nei lungometraggi cinematografici *Mr. Pip*; *Scusa, Mi Piace Tuo Padre*, accanto a Catherine Keener e Leighton Meester; ha prestato la propria voce nella versione originale dei film d'animazione *Il Figlio di Babbo Natale*, con James McAvoy e Jim Broadbent, *Hop*, con Russell Brand e James Marsden e *Mostri contro Alieni*, con Reese Witherspoon e Seth Rogen; è comparso nei film *La Notte Non Aspetta*, accanto a Forest Whitaker e Keanu Reeves; *Il Volo della Fenice*, con Dennis Quaid; *Gli Amici di Peter*, diretto e interpretato da Kenneth Branagh; *Ragione e Sentimento*, con Emma Thompson e Kate Winslet; *La Cugina Bette* con Jessica Lange; *La Maschera di Ferro*; La

*Carica dei 101 – Questa Volta la Magia è Vera*; e nei due film di *Stuart Little* con Geena Davis.

Per la televisione statunitense, Laurie ha interpretato il Dr. Gregory House nell'acclamata serie *Dr. House – Medical Division*, e Vincente Minnelli nel film televisivo *Life with Judy Garland: Me and My Shadows*, con Judy Davis. È anche apparso in *Veep*, su HBO, *Tracey Takes On...* e *Friends*, ed è nel cast dell'imminente serie AMC *The Night Manager*. Ha inoltre prestato la voce alle versioni originali delle serie animate *I Griffin* e *I Simpson* (nell'episodio *La Paura Fa Novanta XXI*).

Grazie al ruolo del dottor Gregory House, Laurie ha vinto due Golden Globes® come Miglior Attore Protagonista in una Serie Televisiva ed è stato candidato a sei Emmy®, come Miglior Attore Protagonista in una Serie Drammatica, e due Screen Actors Guild® Awards nella medesima categoria. È stato premiato per due volte dalla Television Critics Association per la Miglior Interpretazione Drammatica.

Laurie ha diretto diversi spot e programmi televisivi (tra cui l'episodio della sesta stagione di *Dr. House* intitolato *Isolamento*), ha composto e inciso numerose canzoni originali e scritto articoli per il giornale londinese *The Daily Telegraph*. La casa editrice Mandarin ha pubblicato in quattro volumi le sceneggiature di *A Bit of Fry and Laurie*. Il primo romanzo di Laurie, *Il Venditore di Armi*, è stato accolto con grande successo ed è stato adattato in una sceneggiatura.

Dopo aver firmato un contratto discografico con la Warner Bros., Laurie ha inciso l'acclamato album *Let Them Talk*, di genere New Orleans blues, uscito a Settembre 2011. Registrato tra Los Angeles e New Orleans, l'album è prodotto da Joe Henry. Il documentario *Hugh Laurie: Let Them Talk – A Celebration of New Orleans Blues*, incentrato sulla carriera musicale dell'attore, è andato in onda all'interno di *Great Performances* su PBS.

Il secondo album di Laurie, *Didn't It Rain*, è uscito ad Agosto 2013. Nello stesso mese, lo speciale *Live on the Queen Mary* è andato in onda su PBS. Questo intenso concerto, eseguito da Laurie insieme alla sua Copper Bottom Band, è stato filmato sulla storica nave *Queen Mary* a Long Beach, in California. A Ottobre dello stesso anno, Laurie è partito insieme alla Copper Bottom Band per un tour di concerti negli Stati Uniti.

**BRITT ROBERTSON (Casey Newton)** è la protagonista, accanto a Scott Eastwood e Alan Alda, dell'imminente *La Risposta è nelle Stelle*, prodotto dalla FOX 2000 e tratto dall'omonimo romanzo di Nicholas Sparks. Ha catturato l'attenzione del pubblico come protagonista della serie televisiva di CW *Life Unexpected*. Sempre per CW, ha interpretato un ruolo da protagonista in *The Secret Circle* di Kevin Williamson; successivamente, è apparsa nella serie di Stephen King *Under the Dome*, prodotta da DreamWorks e CBS.



Più recentemente, ha interpretato la figlia di Vince Vaughn in *Delivery Man* e ha recitato accanto a Jennifer Aniston in *Cake*. Ha inoltre recitato in *The First Time*, presentato nel 2012 al Sundance Film Festival e acquistato dalla Sony. Ha avuto un cameo in *Scream 4*.

La Robertson ha appena terminato le riprese del film indipendente *Cook*, con Eddie Murphy.

La sua filmografia include inoltre *L'Amore Secondo Dan*, con Steve Carell, *Questioni di Famiglia*, presentato all'Hamptons International Film Festival, e *Mother and Child*, con Naomi Watts e Annette Bening.

Nata a Charlotte, in North Carolina, la Robertson vive attualmente a Los Angeles.

**RAFFEY CASSIDY (Athena)** è una giovanissima attrice dotata di un vasto curriculum rapidamente in crescita. È l'attrice più giovane a essere stata inserita nella lista Stars of Tomorrow di Screen International, nella quale in precedenza sono apparsi anche Robert Pattinson, Andrew Garfield e Gemma Arterton. Raffey ha recitato accanto a Charlize Theron, Kristen Stewart e Chris Hemsworth in *Biancaneve e il Cacciatore*, prodotto da Universal Pictures, e accanto a Johnny Depp in *Dark Shadows* di Tim Burton, prodotto dalla Warner Bros.

Più recentemente, Raffey ha interpretato il ruolo di Molly in *Molly Moon*, prodotto da Amber Entertainment, accanto a Emily Watson e Dominic Monaghan. Sul fronte televisivo, Raffey ha recitato accanto a Jeremy Piven in *Mr. Selfridge*.

Nata in Inghilterra, Raffey è la sorella minore degli attori Grace Cassidy e Finney Cassidy, e recita dall'età di sette anni.

**TIM McGRAW (Ed Newton)** è uno degli artisti più affermati nell'ambito dell'industria musicale. Ha venduto oltre quaranta milioni di album e trentasei delle sue canzoni hanno raggiunto il primo posto nelle Top Ten di tutto il mondo. Nel corso della sua lunga carriera musicale, ha ottenuto numerosi premi e nomination, tra cui tre GRAMMY® Awards, sedici Academy of Country Music Awards, quattordici Country Music Association Awards, dieci American Music Awards e tre People's Choice Awards.

BDS l'ha nominato l'Artista Più Trasmesso del Decennio, mentre il suo brano *Something Like That* è stato decretato la Canzone Più Trasmessa del Decennio. È il più popolare musicista country sin dal suo debutto nel 1992, e due dei suoi brani sono rimasti al primo posto per due settimane di seguito (*Live Like You Were Dying* e *Over and Over*). La canzone *Meanwhile Back at Mama's*, tratta dall'album *Sundown Heaven Town* (Big Machine Records), è il 54esimo brano di McGraw a entrare nella Top Ten. L'album contiene inoltre i brani *Shotgun Rider* e *Diamond Rings and Old Barstools*: in quest'ultimo pezzo, McGraw canta insieme a sua cugina, Catherine Dunn.

Come attore, McGraw ha partecipato a parecchi lungometraggi, a partire dal suo apprezzato debutto nel film del 2004 *Friday Night Lights*, di Peter Berg. La sua filmografia include inoltre *Country Strong*, *Dirty Girl*, *The Blind Side*, *Tutti Insieme Inevitabilmente*, *The Kingdom*, nuovamente diretto Peter Berg, e l'avventura per famiglie *Flicka – Uno Spirito Libero*.

Oltre ad aver recitato in *Flicka – Uno Spirito Libero*, McGraw ha prodotto la colonna sonora del film, che comprendeva il singolo *My Little Girl*, interpretato e scritto da McGraw insieme a Tom Douglas: il brano è stato candidato al Critic's Choice Award per la Miglior Canzone. Nel 2008, McGraw e Douglas hanno scritto un libro per bambini, anch'esso intitolato *My Little Girl*, pubblicato da Thomas Nelson.

Nel 2007, McGraw e sua moglie Faith Hill hanno concluso il Soul2Soul Tour, che nel corso di due anni e 117 spettacoli ha attraversato 92 città e due nazioni. Si tratta del tour country più redditizio di sempre, con un incasso di oltre 142 milioni di dollari.

Nello stesso anno, l'album *Let It Go* ha debuttato al primo posto nella classifica pop e in quella country, ottenendo il disco di platino. La sua discografia precedente comprende *Live Like You Were Dying*, *Tim McGraw and the Dancehall Doctors*, *Set This Circus Down*, *A Place in the Sun* e l'album d'esordio *Tim McGraw*. In televisione, è apparso in due speciali della NBC.

**KATHRYN HAHN (Ursula)** è occupata in un gran numero di progetti. Prossimamente, la vedremo in *The D Train*, presentato al Sundance e acquistato da IFC Films, in *Tutto Può Accadere A Broadway* di Peter Bogdanovich, accanto a Jennifer Aniston, nella commedia horror di M. Night Shyamalan *The Visit*, e in *Captain Fantastic*, con Viggo Mortensen.

Più recentemente, è apparsa nella tragicommedia della Warner *This Is Where I Leave You*, diretta da Shawn Levy e tratta dal romanzo di Jonathan Tropper. Il cast del film comprende anche Jason Bateman, Tina Fey, Rose Byrne e Jane Fonda. In precedenza, è apparsa nel debutto alla regia di Jason Bateman, *Bad Words*, distribuito da Focus Features; in *I Sogni Segreti di Walter Mitty*, diretto e interpretato da Ben Stiller; e nella fortunata commedia *Come ti Spaccio la Famiglia*, con Jennifer Aniston e Jason Sudeikis. Ha inoltre recitato in *Afternoon Delight* di Jill Solloway: il film, presentato nel 2013 al Sundance Film Festival, le è valso una candidatura come Miglior Attrice al Gotham Award.

Ha inoltre interpretato lo spassoso interesse amoroso di John C. Reilly in *Fratellastri a 40 Anni*, e la vicina di casa di Kate Winslet e Leonardo DiCaprio in *Revolutionary Road*. La sua filmografia include inoltre *Nudi e Felici*, *Quell'Idiota di Nostro Fratello*, *Come Lo Sai*, *La Concessionaria Più Pazza d'America*, *Mimzy – Il Segreto dell'Universo*, *L'Amore Non Va In Vacanza*, *Dietro l'Angolo* e *Anchorman – La Leggenda di Ron Burgundy*.

Sul piccolo schermo, la Hahn fa attualmente parte del cast della serie comica di Showtime *Happyish*, accanto a Steve Coogan. Nella serie, che ha debuttato negli Stati Uniti il 26 aprile 2015, la Hahn interpreta la moglie del personaggio di Coogan, un uomo che deve affrontare l'invecchiamento dopo il fallimento della sua agenzia pubblicitaria.

La sua filmografia televisiva più recente include l'acclamata serie di Amazon *Transparent*, creata da Jill Solloway e premiata con un Golden Globe; un ruolo da *guest-star* nella serie NBC *Parks and Recreation*; e le serie HBO *The Newsroom* e *Girls*. È apparsa inoltre in *Crossing Jordan* su NBC, *Four Kings*, *Hung – Ragazzo Squillo* e *Free Agents*. Ha inoltre prestato la sua voce nelle serie animate *Chozen*, *Bob's Burgers* e *American Dad*.

La Hahn ha esordito a Broadway con la pièce "Boeing-Boeing", premiata con il Tony, accanto a Bradley Whitford, Gina Gershon, Mary McCormack, Christine Baranski e Mark Rylance. "Boeing-Boeing" ha vinto il Tony nel 2008, nella categoria Miglior Revival di uno Spettacolo.

È un'esperta attrice teatrale, e ha preso parte a "Dead End" all'Ahmanson Theater e all'Huntington Theater Company; a "Ten Unknown" all'Huntington Theater Company, a "Sogno di una Notte di Mezza Estate", "Chaucer in Rome" e "Camino Real" al Williamstown Mainstage; e a "Hedda Gabler" al Williamstown/Baystreet.

La Hahn si è laureata alla Northwestern University, e ha ricevuto un Master in Belle Arti presso la Yale School of Drama, dove ha recitato in "Otello e Gli Uccelli".

**KEEGAN-MICHAEL KEY (Hugo)** è la star e il co-creatore della serie televisiva di Comedy Central *Key & Peele*, che ha riscosso un grande successo in televisione e su Internet – con oltre 900 milioni di visualizzazioni –, ottenendo quattro candidature agli Emmy nel corso di quattro stagioni. Ha inoltre un ruolo ricorrente nella serie *Playing House* ed è apparso nella serie FX *Fargo*, tratta dal film dei fratelli Coen.

Key ha avuto dei ruoli ricorrenti in *Provaci Ancora Gary* ed è apparso in *MADtv* per sei stagioni. Dopo aver recitato per molti anni al The Second City di Detroit e al Second City Theater di Chicago, Key ha preso parte a serie televisive come *Parks and Recreation*, *The League*, *How I Met Your Mother – E Alla Fine Arriva Mamma*, *Reno 911*, *ER – Medici in Prima Linea* e *Children's Hospital*. La sua filmografia comprende *Bastardi in Divisa*, *Come Ammazzare il Capo 2*, *Nudi e Felici*, *Mia Moglie Per Finta*, *Role Models*, *Hell Baby*, *Afternoon Delight* e *Parto col Folle*. Più recentemente, lo vedremo in *Pitch Perfect 2* e *Kitchen Sink*.

Il prossimo progetto di Key è il film *Substitute Teacher*, prodotto dalla Paramount e ispirato all'omonimo sketch di Key & Peele. Per la New Line, Key sta lavorando a *Keanu* e *Scuola di Polizia*, entrambi prodotti insieme al suo partner artistico Jordan Peele.

Nel 2012 Key è stato nominato Intrattenitore dell'Anno da Entertainment Weekly. Ha vinto un American Comedy Award per la Miglior Serie Comica Alternativa e ha ottenuto un Peabody Award. Oltre a entrare nella classifica delle persone più influenti del 2014, redatta da Time Magazine, Key è apparso sulla copertina della rivista a marzo dello stesso anno.

**THOMAS ROBINSON (Frank da piccolo)** è noto principalmente grazie al ruolo del dolcissimo Sebastian nella commedia del 2010 *Due Cuori e una Provetta*, in cui Jason Bateman e Jennifer Aniston interpretavano i suoi genitori. Thomas è apparso nella serie poliziesca di Lifetime *The Protector*, e nella fortunata serie comica *Arrested Development – Ti Presento i Miei*, trasmessa su FOX.

## I FILMMAKERS

**BRAD BIRD (Regista/Sceneggiatore/Produttore)** ha diretto il successo internazionale *Mission: Impossible – Protocollo Fantasma*, quarto capitolo della saga con protagonista Tom Cruise, che ha incassato più di 700 milioni di dollari in tutto il mondo. Bird ha vinto due Oscar® grazie a *Ratatouille* e *Gli Incredibili – Una Normale Famiglia di Supereroi*, che ha scritto e diretto per la Pixar Animation Studios. Bird ha esordito alla regia con l'acclamato film d'animazione *Il Gigante di Ferro*, distribuito dalla Warner Bros., che ha vinto l'Annie Award – assegnato dall'International Animated Film Society – per il Miglior Lungometraggio Cinematografico d'Animazione.

All'età di undici anni, Bird ha iniziato a realizzare il suo primo lungometraggio animato, terminato tre anni dopo. Il film è stato notato dai Walt Disney Studios e all'età di quattordici anni ha iniziato un apprendistato con Milt Kahl, uno dei leggendari animatori Disney noti come Nine Old Men. Bird ha poi lavorato come animatore per la Disney e altri studi.

Bird ha inoltre lavorato come *executive consultant* in *I Simpson* e *King of the Hill*, le due serie animate più longeve e premiate nella storia della televisione. Ha creato, scritto, diretto e co-prodotto un episodio della serie televisiva *Storie Incredibili*, intitolato *Qua la Zampa Doggie*, prodotto da Steven Spielberg. Ha inoltre co-sceneggiato il lungometraggio cinematografico *Miracolo sull'8ª Strada*.

**DAMON LINDELOF (Sceneggiatore/Produttore)** si è laureato in cinema alla Tisch School of the Arts della New York University, prima di iniziare una carriera come sceneggiatore televisivo. Inizialmente, ha scritto alcuni episodi di *Nash Bridges* e *Crossing Jordan*.

Nel 2004 ha iniziato a lavorare con lo sceneggiatore-regista-produttore J.J. Abrams per creare una serie televisiva incentrata sui sopravvissuti di un misterioso incidente aereo nel sud del Pacifico. La squadra di *Lost* ha poi realizzato il film *Star Trek*, primo titolo

cinematografico prodotto da Lindelof. Successivamente, ha sceneggiato e prodotto *Prometheus* di Ridley Scott, *World War Z* e più recentemente, *Into Darkness – Star Trek*.

**JEFFREY CHERNOV (Produttore)** può vantare un'illustre carriera cinematografica. Dopo aver lavorato come assistente di produzione del grande successo *King Kong*, prodotto da Dino De Laurentiis nel 1976, si è fatto le ossa per molti anni come assistente alla regia in svariati classici del cinema come *Brivido Caldo*, *Alla Maniera di Cutter*, *La Cosa*, 1997: *Fuga da New York* e *Starman*, tra gli altri.

Continuando la scalata, Chernov è diventato manager di produzione, ed ha acquisito una serie di nuove competenze lavorando a *Per Favore Ammazzatemi Mia Moglie*, *Halloween II – Il Signore della Morte* e *Halloween III – Il Signore della Notte*. Subito dopo, ha lavorato come produttore associato in *Signori il Delitto è Servito*, *La Zona Morta* e *Richard Pryor: Live in Concert*. Successivamente, ha co-prodotto *Nudo e Crudo*, con Eddie Murphy, ed è stato produttore esecutivo di *10 Cose Che Odio Di Te*, *A Letto con il Nemico* e *Le Riserve*. Ha inoltre prodotto *A Line in the Sand*, *From A Place of Darkness*, *Bad Company – Protocollo Praga* e *In Fuga a Quattro Zampe*.

Per due anni, Chernov è stato vicepresidente di produzione presso la Disney/Touchstone, e ha supervisionato film di successo come *Tesoro Mi Si Sono Ristretti i Ragazzi*, *Pretty Woman* e *L'Attimo Fuggente*, tra gli altri. Nel 2001 si è trasferito alla Spyglass Entertainment, dove è stato coinvolto da vicino nella realizzazione di *2 Cavalieri a Londra*, *La Regola del Sospetto*, *Missione Tata* e molti altri film di successo.

È stato produttore esecutivo del *reboot* di *Star Trek*, nel 2009 e del suo sequel *Into Darkness – Star Trek*, entrambi prodotti dalla Bad Robot.

**JEFF JENSEN (Autore della storia/Produttore Esecutivo)** lavora come autore e critico per Entertainment Weekly, dove scrive di cultura popolare da sedici anni. Insieme al fumettista Jonathan Case, ha firmato la pluripremiata graphic novel "Il Killer del Green River: Una Storia Vera". Insieme a Case, ha scritto "Before Tomorrowland", romanzo prequel di *Tomorrowland – Il Mondo di Domani*.

Jensen vive a Lakewood, in California, con i suoi tre figli. *Tomorrowland – Il Mondo di Domani* è il suo primo film.

**JOHN WALKER (Produttore Esecutivo)** possiede una notevole esperienza in molteplici campi, dall'animazione al teatro. Ha prodotto il film premio Oscar® *Gli Incredibili – Una Normale Famiglia di Supereroi*, prodotto dalla Pixar, ed è stato produttore associato, presso la Warner Bros., di *Osmosis Jones* e *Il Gigante di Ferro*, in cui ha lavorato per la prima volta con Brad Bird.

Nato a Elgin, in Illinois, Walker si è laureato alla Notre Dame University. Ha proseguito gli studi all'American Conservatory Theatre di San Francisco, prima di tornare a Chicago, dove ha iniziato a lavorare nel mondo del teatro. Per sette anni, è stato direttore del Victory Garden Theatre, dove ha prodotto più di trenta spettacoli. Walker è stato inoltre presidente della League of Chicago Theatres per tre anni, general manager del Royal George Theatre, direttore del Peninsula Players Theatre, e general manager di Cullen, Henaghan & Platt. Con sua moglie Pamela, Walker ha co-prodotto "Hauptmann" di John Logan, rappresentato al Cherry Lane Theatre di New York, prima di iniziare la sua carriera cinematografica con la Warner.

**BERNARD BELLEW (Produttore Esecutivo)** ha iniziato la sua carriera nel cinema da giovanissimo, durante gli anni delle superiori, lavorando come proiezionista in un piccolo cinema indipendente a Brighton, in Inghilterra.

Ha poi iniziato a lavorare come assistente di produzione in diversi lungometraggi, e successivamente ha lavorato come secondo assistente alla regia in film come *Frankenstein di Mary Shelley*, *Ragione e Sentimento*, *Dredd – La Legge Sono Io*, *Kundun*, *Star Wars: Episodio I – La Minaccia Fantasma* e *Notting Hill*.

Come manager di produzione, Bellew ha lavorato a *Band of Brothers – Fratelli al Fronte*, *About A Boy – Un Ragazzo* e *Harry Potter e la Camera dei Segreti*. Come *line producer*, produttore esecutivo e co-produttore, la sua filmografia include *Che pasticcio*, *Bridget Jones!*, *Sunshine*, *28 Settimane Dopo* e i candidati all'Oscar® *127 Ore* e *Les Misérables*.

Nel corso della sua carriera, Bellew ha lavorato con registi del calibro di Martin Scorsese, George Lucas, Danny Boyle, Ang Lee, Roger Michell, Kenneth Branagh, James Ivory e Tom Hooper, in paesi come gli Stati Uniti, la Repubblica Ceca, la Spagna, il Kenya, l'Etiopia, le Bermuda, la Francia, la Russia, il Marocco, la Tunisia, la Thailandia, l'Austria e la Svezia.

Bellew fa parte del Production Guild of Great Britain e del Directors Guild of America.

**BRIGHAM TAYLOR (Produttore Esecutivo)** lavora con i Walt Disney Studios dal 1994: ha iniziato come assistente di produzione, arrivando a diventare vicepresidente di produzione. In questo periodo, Taylor ha supervisionato la saga di *Pirati dei Caraibi*, *Tron: Legacy*, *Le Cronache di Narnia* e *Il Grande e Potente Oz*. Gli altri titoli comprendono *Il Sapore della Vittoria – Uniti Si Vince*, *Un Sogno, una Vittoria*, *Flightplan – Mistero in Volo*, *Fratello dove sei?*, *Miracle*, *Cambio di Gioco*, *John Carter*, *Un Anno da Ricordare* e *Million Dollar Arm*.

Recentemente, Taylor ha fondato una compagnia associata alla Disney, TaylorMade Films, con quale sviluppa e produce titoli in live-action per lo studio.

Recentemente, il geniale maestro della luce **CLAUDIO MIRANDA (Direttore della Fotografia)** è stato direttore della fotografia di *Vita di Pi*, di Ang Lee, e *Oblivion*, di Joseph Kosinski.

Miranda ha lavorato estensivamente con il regista David Fincher dal 1985: all'epoca, Miranda lavorava come manager di palcoscenico, elettricista e *best boy*. Sempre per Fincher, ha lavorato come tecnico delle luci in *The Game – Nessuna Regola* e *Fight Club*, e nel 2008 ha finalmente diretto la fotografia di *Il Curioso Caso di Benjamin Button*. Al termine della produzione di quest'ultimo film, gli è stato (scherzosamente) conferito il Longevity Award per la sua lunga collaborazione con Fincher. Ha lavorato come tecnico delle luci anche in tre film di Tony Scott: *Allarme Rosso*, *The Fan – Il Mito* e *Nemico Pubblico*.

Grazie alle sue straordinarie competenze tecniche, Miranda è uno dei direttori della fotografia più richiesti del momento. Grazie al lavoro svolto nel cortometraggio *A Thousand Roads* di Chris Eyre, presentato al Sundance Film Festival nel 2005, ha conquistato l'attenzione dell'industria cinematografica.

Dopo aver prestato le sue abilità a svariati *blockbuster*, Miranda ha cominciato a vincere tantissimi premi grazie alla fotografia di numerose pubblicità e svariati video musicali: le immagini riprese da Miranda restano nella mente dello spettatore per molto tempo. Ha vinto un AICP Award e un Clio Award nel 2002 per uno spot di Pocari Tennis, un Clio Award nel 2004 per una pubblicità di Xelebri nel 2004, un AICP Award nel 2005 per uno spot della Heineken, e un MVPA Award per un videoclip di Beyoncé (feat. Sean Paul) nel 2004.

Figlio di un architetto cileno e di un'arredatrice, Miranda ha iniziato gli studi all'università pubblica di Los Angeles, ma si è accorto di non essere tagliato per quel tipo d'educazione: non voleva diventare un impiegato, preferendo il lavoro di *stage manager*. Nel 1994, arriva la sua grande occasione: il direttore della fotografia Dariusz Wolski lo sceglie come responsabile delle luci per *Il Corvo*, di Alex Proyas.

Lo stile di Miranda è influenzato dal mondo della natura, piuttosto che dai tipici stilemi cinematografici. Ama concentrare le sue composizioni sulle imperfezioni, e spesso sceglie di mettere a fuoco elementi poco scontati all'interno dell'inquadratura.

Miranda vive a Los Angeles con sua moglie Kelli e i suoi due più grandi successi, le figlie Sofia e Lily.

**SCOTT CHAMBLISS (Scenografo)** si è occupato delle scenografie di diversi film, prodotti televisivi e progetti teatrali, a Los Angeles e in tutto il mondo. Il suo film più recente è stato *Into Darkness – Star Trek* (2013), diretto dal suo consueto collaboratore J.J. Abrams.

Chambliss ha anche progettato le scenografie di *Cowboys & Aliens*, *Salt*, *Star Trek e Mission: Impossible III*, e delle serie televisive *Alias* e *Felicity*. Ha vinto un Emmy® Award e un Art Directors Guild Award per *Alias*, ed è stato candidato all'Art Directors Guild Award per *Into Darkness – Star Trek*, *Cowboys & Aliens* e *Star Trek*.

**WALTER MURCH (Montatore)** è un montatore, un *sound designer*, un regista, un traduttore e un astronomo amatoriale. Nel corso di 45 anni, ha curato gli effetti sonori e il montaggio di film come *L'Uomo che Fuggì dal Futuro*, *La Conversazione*, *American Graffiti*, *Il Padrino* (I, II, III), *Giulia*, *Apocalypse Now*, *Il Paziente Inglese*, *Ritorno a Cold Mountain*, *Jarhead* e molti altri.

Murch ha scritto "In The Blink of an Eye", un libro sull'arte del montaggio, mentre i testi "The Conversations", di Michael Ondaatje, e "Behind the Seen", di Charles Koppelman, parlano di lui. Il suo ultimo lavoro è *Particle Fever* (2014), un documentario incentrato sul Large Hadron Collider e sul bosone di Higgs, diretto da Mark Levinson.

**CRAIG WOOD, A.C.E. (Montatore)** ha lavorato a tutti i film del regista Gore Verbinski: *The Lone Ranger*, *Un Topolino Sotto Sfratto*, *The Mexican – Amore Senza la Sicura*, *The Ring*, *La Maledizione della Prima Luna*, *The Weather Man – L'Uomo delle Previsioni*, *Pirati dei Caraibi – La Maledizione del Forziere Fantasma*, *Pirati dei Caraibi – Ai Confini del Mondo* e *Rango*.

La sua filmografia comprende inoltre il film *Marvel Guardiani della Galassia, Piovuta dal Cielo*, *We Were Soldiers – Fino all'Ultimo Uomo*, *The Burning Plain – Il Confine della Solitudine* e *The Road*.

Wood ha vinto due American Cinema Editors (A.C.E) Eddie Awards per *La Maledizione della Prima Luna* e *Rango* ed è stato candidato per *Pirati dei Caraibi – La Maledizione del Forziere Fantasma*, *Pirati dei Caraibi – Ai Confini del Mondo* e *Guardiani della Galassia*. Inoltre, ha vinto un Annie Award per *Rango*.

**JEFFREY KURLAND (Costumista)** ha iniziato a lavorare come costumista a New York City. Dopo essersi laureato in design alla Northwestern University, si è trasferito sulla East Coast per lavorare in ambito teatrale. Poco dopo, Kurland ha iniziato a ideare costumi per gli eleganti film di Woody Allen.

Kurland ha disegnato i costumi per oltre quindici film di Woody Allen, dalla fine degli anni Settanta a metà degli anni Novanta. Ha inoltre progettato lo stile visivo di oltre quaranta film, collaborando con registi del calibro di Milos Forman, Neil Jordan, Steven Soderbergh, Michael Mann e Christopher Nolan.

Durante la sua carriera, Jeffrey ha vestito numerose star del cinema, tra cui George Clooney, Brad Pitt, Tom Cruise, Matt Damon, Jamie Foxx, Robert Downey Jr., Michael Caine, Viggo Mortensen, Leonardo DiCaprio, Julia Roberts, Marion Cotillard, Cameron



Diaz, Annette Bening, Diane Keaton, Gena Rowlands ed Ellen Page. Ha ottenuto il BAFTA, il più importante riconoscimento cinematografico britannico, grazie al lavoro svolto in *Radio Days*, ed è stato candidato all'Oscar® per *Pallottole su Broadway*. Ha vinto un Costume Designers Guild Award per *Erin Brockovich – Forte come la Verità*, ed è stato candidato al medesimo premio per *Ocean's Eleven – Fate il Vostro Gioco*. Ha inoltre ottenuto l'Hamilton Timeless Style Award alla carriera.

Jeffrey Kurland fa parte del Board of Governors dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences. Ha curato la mostra "50 Designers/50 Costumes: Concept to Character" per l'Academy, e i suoi progetti sono stati esposti in numerose mostre in tutto il mondo. Si è espresso a proposito dell'arte dei costumi durante numerosi convegni organizzati dal Directors Guild of America, dell'American Film Institute, dall'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e dalla UCLA, dove ha anche insegnato. Il lavoro di Kurland è discusso nei libri "Screencraft: Costume Design", "50 Designers/50 Costumes: Concept to Character" e "Dressed: A Century of Hollywood Costume Design". Nel 2012, alcuni dei suoi costumi sono stati esposti durante la mostra "Style and Seduction: The Art of Motion Picture Design", al Victoria and Albert Museum di Londra.

**TOM PEITZMAN (Co-Produttore/Produttore degli Effetti Visivi)** può vantare un notevole curriculum cinematografico. È stato co-produttore e produttore degli effetti visivi di *Mission: Impossible – Protocollo Fantasma*, diretto da Brad Bird e interpretato da Tom Cruise, *Alice in Wonderland* di Tim Burton, *Watchmen*, *Mission: Impossible III* di J.J. Abrams, con Tom Cruise, *Spiderwick – Le Cronache*, *Una Serie di Sfortunati Eventi*, con Jim Carrey e Meryl Streep, e *Planet of the Apes – Il Pianeta delle Scimmie*, interpretato da Mark Wahlberg e diretto da Tim Burton.

Peitzman ha anche prodotto gli effetti visivi di *Hulk*, con Eric Bana e Jennifer Connelly, lavorando a stretto contatto con il regista premio Oscar® Ang Lee per assicurarsi che le immagini generate al computer s'integrassero armoniosamente con le riprese in *live-action*.

Ha iniziato la sua carriera ventotto anni fa, subito dopo aver terminato gli studi in cinema. Iniziando come assistente di produzione, Peitzman ha scalato le gerarchie lavorando a film come *L'Attimo Fuggente*, *Non è Stata una Vacanza... è Stata una Guerra!*, *In Fuga per Tre*, *Filofax - Un'Agenda Che Vale un Tesoro* e *Harlem Nights*. È entrato per la prima volta a contatto con gli effetti visivi in *Tesoro Mi Si Sono Ristretti i Ragazzi*, lavorando come coordinatore di produzione per The Walt Disney Company.

Subito dopo, ha lavorato come assistente alla regia in *Amore per Sempre*, *Major League - La Rivincita* e *Terminal Velocity*, grazie al quale ha aumentato esponenzialmente la sua conoscenza in ambito cinematografico. Successivamente, ha prodotto gli effetti speciali di *Indiavolato*, *Inspector Gadget*, *Spawn*, *Relic - L'Evoluzione del Terrore* e *Congo*.

Nato in California, Peitzman si è laureato in Telecomunicazioni e cinema alla San Diego State University.

**MICHAEL GIACCHINO (Compositore)** ha lavorato ad alcuni dei film più popolari e acclamati degli ultimi anni, tra cui *Gli Incredibili – Una Normale Famiglia di Supereroi*, *Ratatouille*, *Mission: Impossible – Protocollo Fantasma* e *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie*. Nel 2009, grazie alla colonna sonora del film Pixar *Up*, Giacchino ha vinto un Oscar®, un Golden Globe®, un BAFTA, un Broadcast Film Critics' Choice Award e due GRAMMY®.

Giacchino ha iniziato la sua carriera cinematografica a dieci anni, nel cortile della sua casa a Edgewater Park, New Jersey. Successivamente, ha studiato cinema alla School of Visual Arts di New York. Dopo il college, ha cominciato a lavorare nel reparto marketing della Disney, e ha iniziato a studiare composizione musicale, prima alla Juilliard e poi alla UCLA. Dopo aver lavorato nel marketing, è diventato uno dei produttori nella nascente divisione interattiva Disney, e ha avuto l'opportunità di comporre la colonna sonora per diversi videogiochi.

Dopo aver ottenuto un lavoro come produttore all'interno della neonata divisione interattiva della DreamWorks, ha scritto una traccia musicale provvisoria per il videogioco tratto dal film *Il Mondo Perduto – Jurassic Park*. In seguito a ciò, Steven Spielberg l'ha ingaggiato per comporre la colonna sonora definitiva: si tratta del primo gioco per PlayStation con una colonna sonora registrata interamente da un'orchestra. Giacchino ha continuato a comporre le musiche per numerosi videogames, acquistando notorietà grazie alle colonne sonore scritte per la serie *Medal of Honor*.

Il lavoro di Giacchino nel campo dei videogiochi ha catturato l'attenzione del regista J.J. Abrams, con il quale ha avviato un lungo sodalizio artistico. Giacchino ha composto le colonne sonore delle serie televisive *Alias* e *Lost*, e dei film *Mission: Impossible III*, *Star Trek*, *Super 8* e *Into Darkness – Star Trek*.

Tra gli altri progetti, Giacchino ha collaborato con Disney Imagineering per le attrazioni Space Mountain, Star Tours (con John Williams) e per la giostra Ratatouille a Disneyland Paris. Giacchino è stato inoltre Direttore Musicale dell'81esima edizione degli Academy Awards®. Attualmente, *Star Trek* e *Into Darkness – Star Trek* possono essere visti in varie sale da concerto degli Stati Uniti, con un accompagnamento orchestrale dal vivo.

Quest'estate, oltre a *Tomorrowland – Il Mondo di Domani*, vedremo altri due film per i quali Giacchino ha composto la colonna sonora: *Inside Out* di Pete Docter, prodotto dalla Pixar, e *Jurassic World* di Colin Trevorrow, prodotto da Universal.

Giacchino fa parte dell'Advisory Board of Education Through Music Los Angeles.